

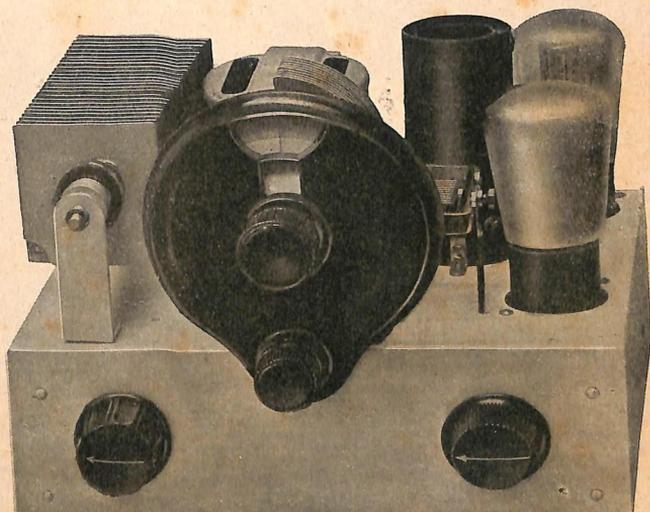
LA RADIO

settimanale
illustrato

N°55

1
OTT
1933

Cmi40



Il **BIANODICO - NEGADINA** descritto in questo numero della nostra Rivista è un ottimo apparecchio radio-ricevente a due valvole, alimentato dalla corrente alternata ed utilizzando una di queste due valvole esclusivamente come rigeneratrice.

con i programmi settimanali
delle Stazioni Italiane

NUOVE VALVOLE ZENITH

PENTODI T 491 A.F. e T. 495 A.F. A MU VARIAB.
E 495 A MU VAR. PER AMPLIFICAZ. IN A. e M.F.
BINODO DT 491 NUOVISSIMA RIVELATRICE

**TIP
EUROPEI**

PENTODI FINALI TP 443 A RISCALDA-
MENTO DIRETTO e TP 450 A RISCAL-
DAM. INDIRETTO POTENZA 9 WATT.

**NUOVI TIP
AMERICANI**
55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 82



**AIF
FLA
MILANO**

ESPOSTE ALLA V MOSTRA DELLA RADIO • MILANO

ZENITH - MONZA - FILIALI: MILANO, Corso Buenos Aires, 3 - TORINO, Via Juvara, 21

LA RADIO

settimanale illustrato

Direzione, Amministrazione e Pubblicità:
Corso Italia, 17 - MILANO - Telefono 82-316

ABBONAMENTI

ITALIA

Sel mesi: . . . L. 10,—

Un anno: . . . 117,50

ESTERO

Sel mesi: . . . L. 17,50

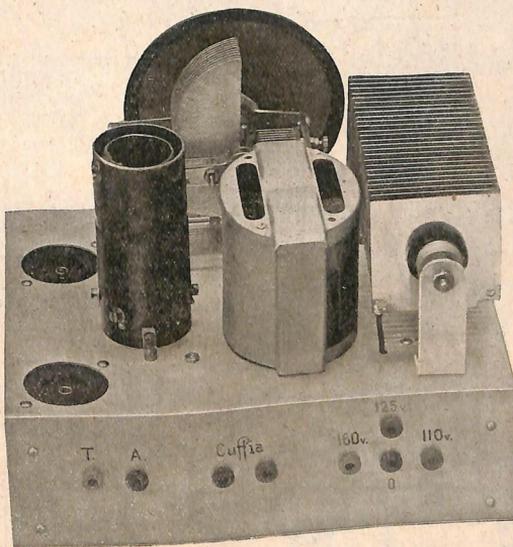
Un anno: . . . 208,—

Arretrati . . . Dent. 75

IL BIANODICO NEGADINA

La *Negadina* pubblicata nel N. 2 della nostra Rivista e ripubblicata in seguito a richiesta dei lettori nel numero 36, ha destato grandissimo interesse tanto che un nostro abbonato, e precisamente il sig. *Gino Sartarelli* di *Colonna*, ha pensato di ottenere l'effetto *negadina* mediante due triodi. Egli ci ha inviato lo schema, che

bigriglia, vengono esplicate da due triodi separati. Le placche dei due triodi sono collegate fra loro, mentre l'effetto *negadina* viene ottenuto dalla griglia del secondo triodo, con evidente vantaggio di una maggiore amplificazione. Per ottenere la rigenerazione basterebbe soltanto l'effetto *negadina* provocato dalla griglia del



riproduciamo in fig. 2, dell'apparecchio da lui realizzato. Il detto schema ci è apparso tanto interessante da meritare di esser fatto conoscere al gran pubblico dei nostri lettori.

Partendo da questo concetto abbiamo voluto realizzare anche noi tale apparecchio, alimentandolo però direttamente dalla rete stradale ed apportandovi una piccola modifica, onde renderlo ancor più sensibile. Lo schema dell'apparecchio da noi montato è rappresentato in fig. 1. In questo sistema le due funzioni di rivelatrice e di rigeneratrice, anziché da una sola valvola

secondo triodo; per aumentarla ulteriormente, abbiamo aggiunto anche la reazione capacitiva.

L'alimentazione è data da un trasformatore del tipo economico per filamenti e da un raddrizzatore metallico Westinghouse tipo D 27. Lo spianamento della corrente raddrizzata è ottenuto con una impedenza di filtro e con due condensatori di filtro da 4 mFD ciascuno. Due resistenze a 50.000 e da 10.000 Ohm provvedono alla necessaria caduta di tensione per l'alimentazione rispettivamente delle placche di entrambi i triodi, nonché della griglia del secondo triodo.

IL MONTAGGIO

L'apparecchio è stato montato su di un piccolo chassis di alluminio delle dimensioni di $18 \times 22 \times 7$ cm. Coloro però che trovassero difficoltà nel montare i pezzi

verranno montati nella parte sottostante dello chassis, mentre il condensatore variabile di sintonia, il trasformatore di alta frequenza, l'impedenza di filtro e l'elemento raddrizzatore verranno montati nella parte

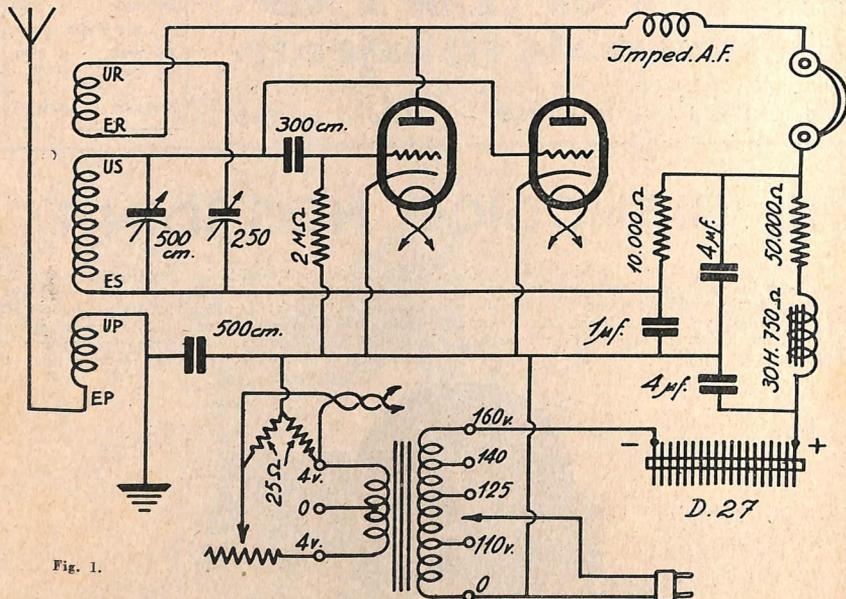


Fig. 1.

sull'alluminio, possono benissimo servirsi di uno chassis di legno delle stesse dimensioni.

Riferendoci allo schema costruttivo si disporranno i pezzi come figurano nel disegno. Il trasformatore di alimentazione, i due condensatori di filtro da 4 mFD, quello di blocco da 1 mFD ed i due zoccoli portavalvole

soprastante. Il condensatore variabile di sintonia verrà montato a mezzo di una apposita squadretta, in modo tale che il perno (e quindi le placche mobili) si trovi completamente isolato dalla massa dello chassis. Per far questo basta servirsi di ranelle isolanti per isolare elettricamente tutti i vari punti di fissaggio del

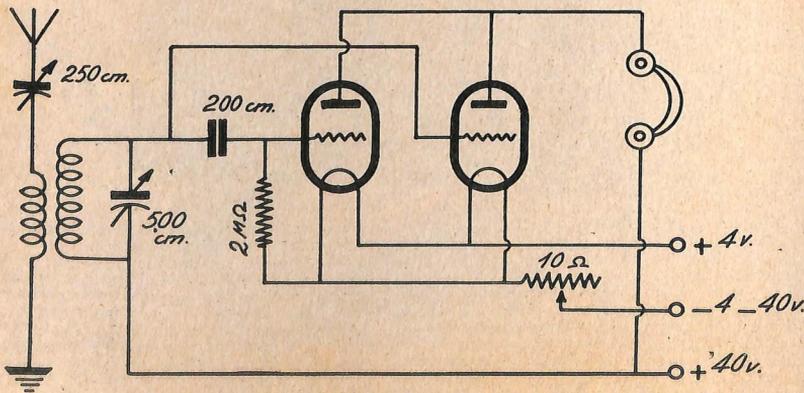


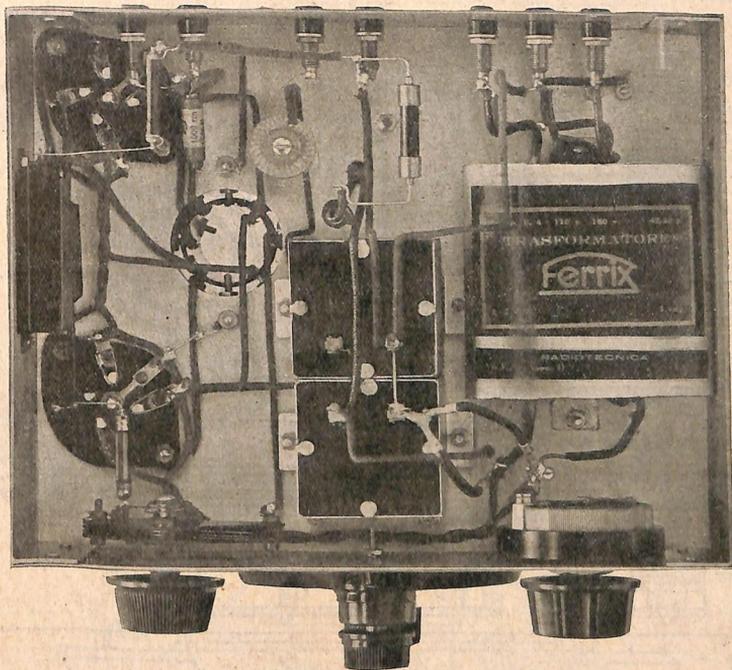
Fig. 2.

condensatore alla squadretta, oppure isolare la squadretta stessa dalla massa dello chassis. Usando una manopola a demoltiplica si curerà che essa non provochi un corto circuito a massa del pernio, e si isolerà quindi anche la manopola.

Il condensatore variabile di reazione ed il reostato verranno fissati nella fiancata anteriore dello chassis, preoccupandosi che anche i loro perni siano isolati

del trasformatore per permettere di eseguir con facilità tutte le connessioni sottostanti.

Fissati tutti i pezzi si procederà al montaggio del circuito. Per le varie tensioni sono state previste soltanto tre boccole di commutazione ed una centrale, mentre il trasformatore ha quattro prese. Chi volesse, potrebbe mettere anche la quarta boccola di commutazione, ma noi non abbiamo creduto necessario far



dalla massa. Nella fiancata posteriore verranno invece fissate una boccola non isolata (è questa l'unica parte che deve essere in contatto con lo chassis) e sei boccole isolate.

Il trasformatore di alta frequenza verrà costruito su di un tubo di bachelite da 40 mm. lungo 9 cm. A due centimetri e mezzo dalla base si inizierà l'avvolgimento secondario composto di 75 spire di filo smaltato da 0,4. Terminato questo avvolgimento, a tre o quattro millimetri di distanza dalla fine del secondario, si inizierà l'avvolgimento di reazione composto di 25 spire di filo smaltato da 0,2. Il primario si avvolgerà su di un tubo da 30 mm. e si comporrà di 30 spire di filo smaltato da 0,3. Questo primario verrà fissato nell'interno del secondario in modo che l'inizio dell'avvolgimento primario si trovi allo stesso livello dell'inizio dell'avvolgimento secondario.

Nei punti ove verranno fissati gli zoccoli portavolte, si faranno due fori circolari del diametro di 36 mm. nel piano dello chassis. Nel punto dove verrà fissato il trasformatore di alta frequenza verrà praticato un foro circolare di diametro eguale a quello del tubo

ciò, poiché la presa del 140 Volta è considerata quasi una presa ausiliaria. Chi dovesse disporre di tale tensione può non collegarsi con quella del 110 V. per servirsi, in sua vece, di quella del 140. La boccola di sinistra la si collegherà contemporaneamente con l'estremo

Radioamatori, attenzione!

TUTTO il materiale per il montaggio di qualsiasi apparecchio radio vi fornisce, a prezzi veramente di convenienza la

CASA DELLA RADIO

di A. FRIGNANI (Fondata nel 1924)

MILANO [6-14] - Via Paolo Sarpi, 15 - Telef. 91-803

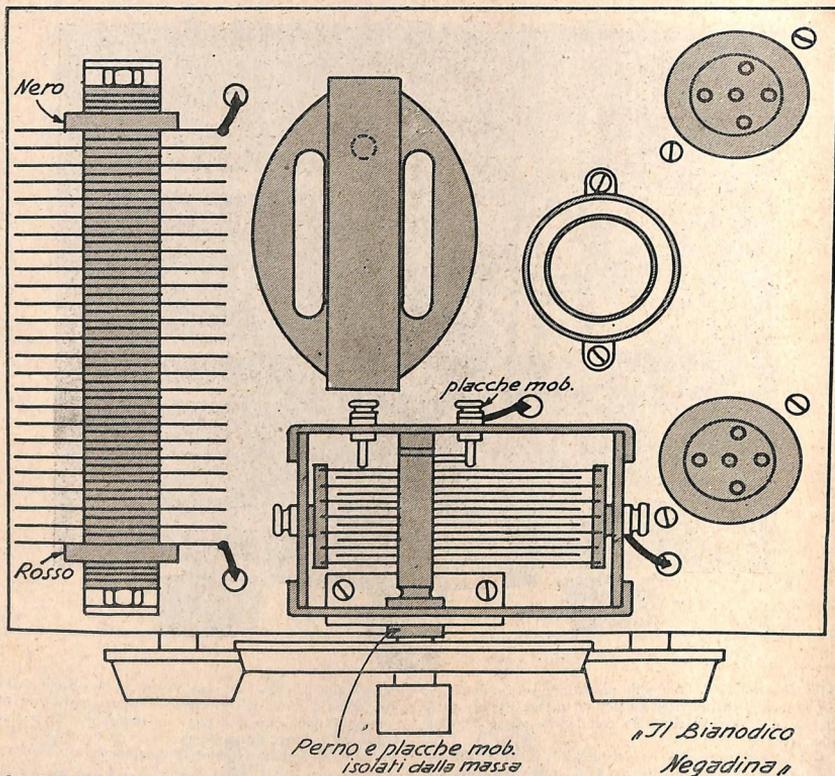
(fra le Vie Bramante e Niccolini)

Rinomato laboratorio per la perfetta
RIPARAZIONE APPARECCHI
CUFFIE - ALTOPARLANTI - TRASFORMATORI
FONOGRAFI

160 V. del primario del trasformatore di alimentazione e con il negativo dell'elemento raddrizzatore. Le altre boccole di commutazione verranno collegate con le rispettive prese del primario. La boccola centrale di commutazione verrà collegata con l'estremo o (zero) del primario del trasformatore di alimentazione, con una delle due armature di ciascun condensatore di filtro da 4 mF. e di blocco da 1 mF., con i due catodi (piedino cen-

rispondenti al filamento di ciascuno zoccolo portavalvola.

Il positivo dell'elemento raddrizzatore (marcato in rosso) verrà collegato con la seconda armatura del condensatore di filtro da 4 mF. e con un estremo della impedenza di filtro. L'altro estremo di detta impedenza verrà collegato con un estremo della resistenza di caduta da 50.000 Ohm. L'altro estremo di questa



trale) delle due valvole, con la resistenza di griglia da 2 Megaohm, con il condensatore di blocco da 500 cm. e con il centro della resistenza a presa centrale dei filamenti.

Un estremo del secondario verrà collegato con un capo della resistenza a presa centrale; l'altro estremo del secondario sarà collegato ad un capo del reostato, mentre l'altro capo del reostato verrà collegato con il secondo capo della resistenza a presa centrale. In questo caso, la presa centrale del secondario del trasformatore di alimentazione non deve essere utilizzata, poiché il centro elettrico è dato dalla resistenza a presa centrale. Dagli estremi di questa resistenza a presa centrale verranno derivati due fili, i quali dovranno essere attorcigliati a cordoncino, per l'alimentazione dei filamenti. Questi due fili verranno collegati ai piedini cor-

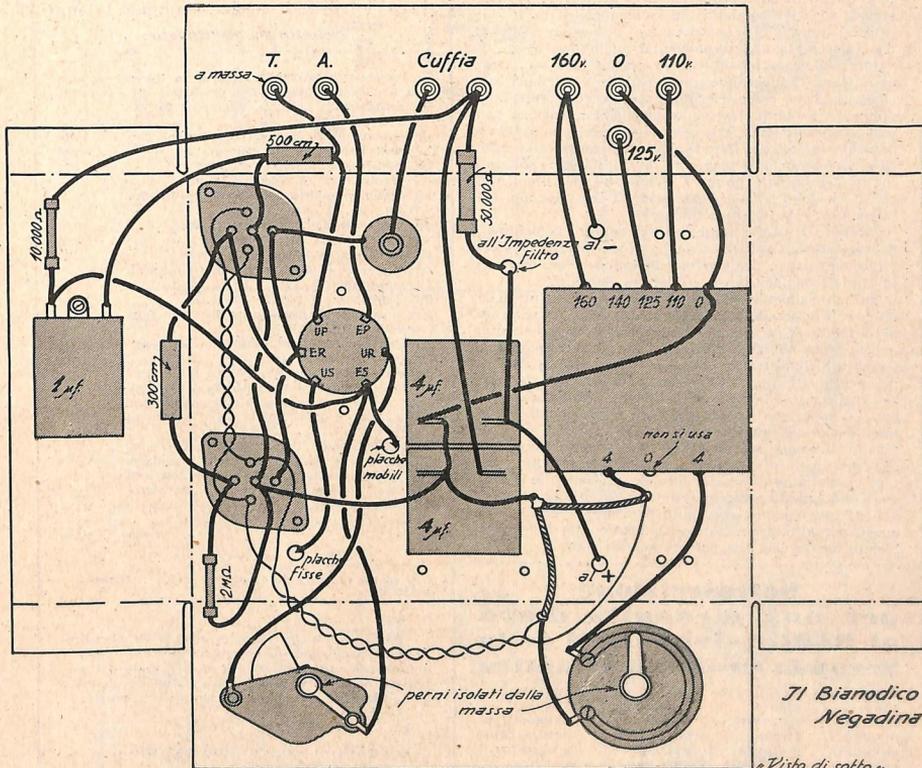
rispondenti alla resistenza di griglia da 2 Megaohm, con il condensatore di blocco da 500 cm. e con il centro della resistenza a presa centrale dei filamenti. La resistenza di caduta da 50.000 Ohm verrà collegata con la seconda armatura del condensatore di filtro da 4 mF., con una delle due boccole della cuffia e con un estremo della resistenza di caduta da 10.000 Ohm. L'altro estremo della resistenza da 10.000 Ohm verrà collegato con la seconda armatura del condensatore di blocco da 1 mF.; con le armature mobili del condensatore variabile di sintonia, con le armature mobili del condensatore di reazione e con l'entrata (ES) dell'avvolgimento secondario del trasformatore di alta frequenza.

L'entrata del primario (EP) di questo trasformatore verrà connessa con la boccola dell'antenna, mentre l'uscita (UP) verrà connessa con la boccola della terra (massa dello chassis) e con la seconda armatura del condensatore di blocco da 500 cm. La fine dell'avvolgimento secondario (US) verrà collegata con le placche

fisse del condensatore variabile di sintonia, con una armatura del condensatore di griglia da 300 cm. e con la griglia della seconda valvola. L'altra armatura del condensatore di griglia verrà connessa alla griglia della valvola rivelatrice e all'altro estremo della resistenza di griglia da 2 Megaohm. L'inizio dell'avvolgimento di reazione (ER) verrà connesso con entrambe le placche delle valvole e con un capo dell'impedenza di placca.

IL MATERIALE

un condensatore variabile ad aria da 500 cm.
 una manopola a demoltiplica per detto
 un condensatore variabile a mica da 250 cm. con bottone
 un resistato per i filamenti, con bottone
 un condensatore fisso da 500 cm
 un condensatore di blocco da 1 mF.
 due condensatori di blocco da 4 mF.
 un elemento raddrizzatore Westinghouse tipo D 57
 una resistenza da 10.000 Ohm 1/2 Watt
 una resistenza da 50.000 Ohm 1/2 Watt



mentreché l'altro capo di detta impedenza verrà collegato con la seconda boccia della cuffia. La fine dell'avvolgimento di reazione (UR) sarà collegata con le placche fisse del condensatore variabile di reazione.

L'apparecchio sarà così terminato e pronto per funzionare. Occorre ricordarsi di verificare se nulla faccia massa con lo chassis: se ciò avvenisse non solo si potrebbe rovinare l'elemento raddrizzatore, ma ci si potrebbe guadagnare una scossarella poco simpatica!

LE VALVOLE

Non vi è alcuna limitazione circa le valvole da impiegare in questo tipo di ricevitore, purchè siano di uso generale. Noi abbiamo ottenuto buonissimi risultati con le Zenith CI 4090.

una resistenza da 2 Megaohm 1/2 Watt
 una resistenza a presa centrale per i filamenti (2x95 Ohm)
 una impedenza di placca A. F.
 una impedenza di filtro da 30 Henry 750 Ohm (Ferris E 45 R.T.)
 un trasformatore di alimentazione per i filamenti (Ferris A. F. 4)
 due zoccoli europei portavalvole a 5 contatti
 un tubo di cartone bachelizzato da 40 mm. lungo 9 cm ed uno da 30 mm. di diametro lungo 8 cm.
 uno chassis di alluminio delle dimensioni di 18x32x7

VALVOLE ogni marca; sconti eccezionali
 Qualsiasi materiale radiofonico
RIPARAZIONI coscienziose
 Apparecchi **FIDELRADIO**: i superlativi
FONOFOTORADIO - S. Maria Fulcorina, 13 - Milano

sei boccole isolate ed una nichelata; due squadrette 10x10 mm.; 30 bulloncini con dado; 10 linguette capicorda; filo per avvolgimenti e filo per collegamenti

FUNZIONAMENTO DEL RICEVITORE

Eseguita una accuratissima verifica dei collegamenti, l'apparecchio sarà pronto per funzionare senza alcuna messa a punto.

Ricordarsi che, pur avendo due triodi, il funzionamento è quello di una negadina, cioè utilizzante la resistenza negativa prodotta dal collegamento fra le due griglie; quindi, la regolazione non può essere ottenuta che col reostato di accensione, il quale deve essere di valore più basso possibile e, in nessun caso, superiore ai 10 Ohm. Il suo valore giusto sarebbe di 2 Ohm; ma, ripetiamo, può essere elevato a 6 ed anche, eccezionalmente, a 10 Ohm. La regolazione dell'accensione non può essere che lenta, dato che le valvole sono a riscaldamento indiretto e quindi con fortissima inerzia calorica. Si noterà che la maggiore sensibilità si ha soltanto in un determinato punto di accensione del filamento, trovato il quale si manterrà fermo il reostato, non occorrendo regolarlo ulteriormente.

Ottenuto il punto critico di accensione, la manovra del ricevitore si ridurrà a quella di un qualunque ricevitore a reazione. Le stazioni dovranno essere ricevute in cuffia, con facilità e con discreta intensità.

Qui naturalmente salteranno fuori i soliti smaniosi di ottenere l'impossibile, come la ricezione in altoparlante del cristallo o di un monobriglia. Fortunatamente, questa volta abbiamo tanto in mano da disarmare tali facinorosi, dimostrando che se si desiderasse la ricezione in altoparlante non si userebbero due valvole funzionanti con una intensità quasi identica a quella di una sola. L'apparecchio è fatto per gli appassionati sperimentatori e per una buona ricezione in cuffia. Se l'intensità di alcune stazioni fosse tale da permettere l'inserzione di un altoparlante, lo si faccia pure; noi però non ci sentiamo di vender luciole per lanterne e non vogliamo quindi garantire la ricezione in altoparlante.

Vogliamo sperare che molti vorranno sperimentare questo circuito, apprezzando i simpatici sforzi dell'Abbonato nostro che l'ha per primo realizzato.

Sottoscrizione per una medaglia d'oro ai Radiotelegrafisti della Seconda Crociera Atlantica

BERTI	BASCHETTO	VIOTTI	SURIANI
ZOPPI	BISO	VIRGILIO	BOVERI
GIULINI	MARTINELLI	MUROLO	FRUCIANTIE
PIFFERI	CUTURI	CHIAROMONTI	BERNAZZANI
QUEDDU	D'AMORA	PELOSI	SIMONETTI
BALESTRI	CASPERINI	ARCANDELI	MASCIOLI

Per desiderio di molti Lettori prolunghiamo la sottoscrizione sino al 20 settembre p. v. affinché possano parteciparvi anche tutti coloro che il periodo estivo ha allontanati dalle città, interrompendone conseguentemente le abitudini di lettura e di attività.

Le offerte, singole o cumulative (se di Ditt. o Enti diversi), debbono essere inviate alla Direzione de La Radio - Corso Italia 17, Milano, e verranno pubblicate sulla Rivista.

Importo sottoscrizione precedente	L. 1.974,—
Un lettore milanese de l'Antenna	» 10,—
Sig. Silvio Verna, Firenze	» 5,—
» Ciccio Braghetta, Gorgonzola	» 1.50
» Lo Conte Giuseppe, La Maddalena	» 2,—
» Cen. Alfredo Saraechi, Torino	» 5,—

L. 1.997,50

Volete...

... costruire il **Bianodico Negadina** descritto in questo numero de *La Radio*?
EccoVi i prezzi specialissimi per la sua
cassetta di montaggio:

un condensatore variabile ad aria da 500 cm.	L. 30,—
una manopola a demoltiplica per detto	» 7.50
un condensatore variabile a mica da 250 cm.	
con bottone	» 14,—
un reostato per i filamenti con bottone	» 8.50
un condensatore fisso da 500 cm.	» 1.95
un condensatore di blocco da 1 mF.	» 5.75
due condensatori di blocco da 4 mF.	» 35,—
un elemento raddrizzatore Westinghouse tipo D 27	» 55,—
una resistenza da 10.000 Ohm 1/2 Watt	» 2.50
una resistenza da 50.000 Ohm 1/2 Watt	» 2.50
una resistenza da 2 Megaohm 1/2 Watt	» 2.50
una resistenza a presa centrale per i filamenti (2 x 25 Ohm)	» 1.60
una impedenza di placca A.F.	» 6.59
una impedenza di filtro da 30 Henry 750 Ohm (Ferris E 15 R.T.)	» 18,—
un trasformatore di alimentazione per i filamenti (Ferris A.P. 4)	» 18,—
due zoccoli europei portavolvo a 5 contatti	» 4.30
un tubo di cartone bachelizzato da 40 cm. lungo 9 cm. ed uno da 30 mm. lungo 8 cm.	» 3,—
uno chassis di alluminio delle dimensioni di 18 x 22 x 7	» 15,—
sei boccole isolate ed una nichelata; due squadrette 10x10 mm.; 30 bulloncini con dado; 10 linguette capicorda; filo per avvolgimenti; filo per collegamenti; schemi a grandezza naturale ecc.	» 14,—
Totale L. 245.60	

VALVOLE

2 Zenith CI 4060 a L. 54. cad. L. 108,—

Noi offriamo la cassetta di montaggio comprendente materiale sceltissimo ed accuratamente controllato, in tutto e per tutto conforme a quello usato dal progettista nella costruzione dell'apparecchio descritto da LA RADIO, a questi eccezionali prezzi:

L. 225,— senza valvole

L. 310,— con le due valvole

comprese tutte le tasse governative, nonché le spese d'imballaggio e di spedizione.

Agli abbonati de LA RADIO o de l'Antenna sconto del 5%. Acquistando per un minimo di L. 50,— ed inviando l'importo anticipato, spese di porto a nostro carico; per importi inferiori o per invii contro assegno, spese a carico del Committente.

Indirizzare le richieste, accompagnate da almeno metà dell'importo, a

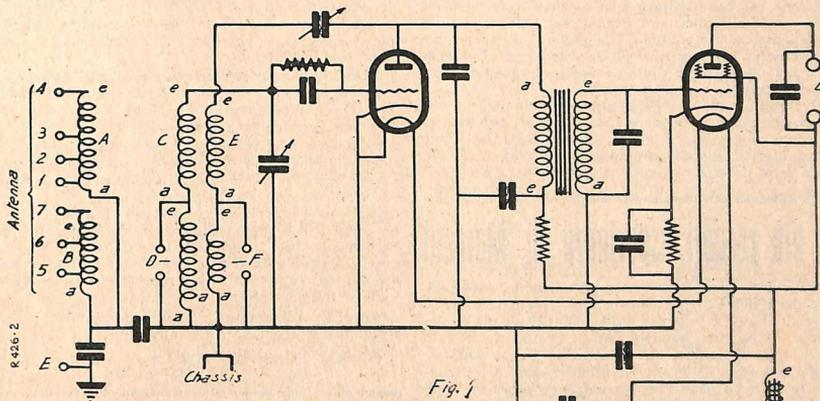
radiotecnica

Via F. del Cairo, 31
VARESE

Il ricevitore popolare del "30 Gennaio,, alla Mostra del Giubileo della Radio Tedesca

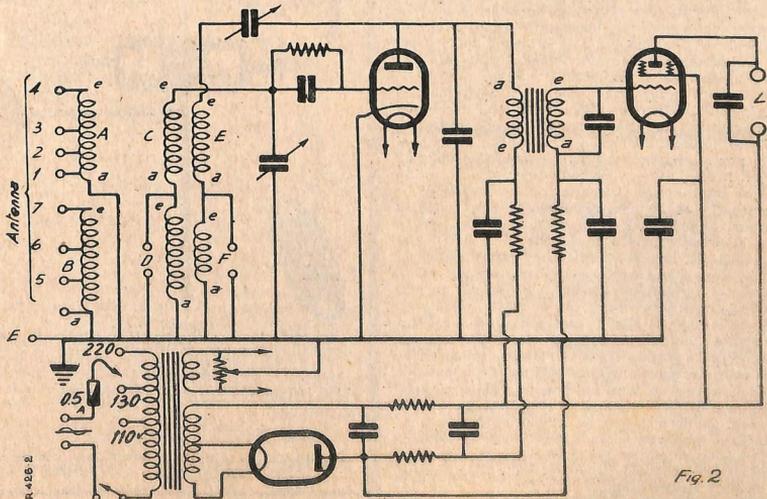
La mostra della Radio tedesca, che ha luogo ogni anno a Berlino, ha festeggiato questa volta il Giubileo del suo primo decennio di vita; ma la sua speciale impor-

regime nazional socialista; e il fatto più saliente del programma del regime in questo campo è appunto l'apparecchio popolare.



tanza, più che dal Giubileo, gli è derivata quest'anno dall'aver esposto il *ricevitore popolare del 30 gennaio* (Volkempfänger 30-1) nome che è tutto un programma. Infatti questo è l'apparecchio voluto dal regime hitleriano per il popolo e la data del 30 gennaio indica il giorno in cui Hitler assunse la carica di Cancelliere del Reich.

In nessun paese del mondo la Radio ha l'importanza che è venuta acquistando in Germania coll'avvento del



Fatti, non parole.

Questo ricevitore è messo in vendita a 76 marchi, che equivalgono a circa 350 lire ed è di due tipi. Uno a due valvole con alimentazione totale a corrente continua; l'altro a tre valvole con alimentazione totale dalla rete a corrente alternata.

Poiché per questi apparecchi i dettagli furono studiati con la massima cura, riproduciamo sia il circuito dell'apparecchio in continua che quello dell'apparecchio in alternata; per la variazione della tensione di alimentazione della corrente continua è stata usata una resistenza di caduta a prese multiple.

Il circuito, come si vede, non presenta novità, ma crediamo che possa interessare i nostri lettori non solo in sé, come congegno, ma anche, diremo così, per il suo valore storico, giacché rappresenta un gran passo innanzi fatto dalla Radio verso il popolo.

Le più recenti esperienze di Marconi

Marconi — come abbiamo replicatamente annunziato — ha concluso recentemente una serie molto importante di nuove esperienze sulle onde ultracorte, esperienze che, a non lungo andare, avranno un riflesso anche sulla radiofonia.

Già agli inizi delle sue ricerche, 37 anni fa, il giovinetto Marconi irradiava, per mezzo di riflettori, onde di circa 13 centimetri. Poi, la radio si mise su altra via, e fino a questi ultimi tempi lavorò su una banda di frequenza compresa fra i 15 e i 23.000 kilocicli al secondo, sulla quale la radiodiffusione, ultima arrivata, dovrebbe rassegnarsi ad occupare un posto nella gamma delle onde medie, dove ormai si trova a disagio.

La speranza della radiodiffusione si volge ora, perciò alle onde ultracorte, inferiori ad 1 metro. Potendo lavorare nella banda delle onde ultracorte (frequenze superiori ai 28.000 kilocicli al secondo), la radiodiffusione eviterà i noti fenomeni degli affievolimenti e delle zone di silenzio, dovuti alla propagazione delle onde sulle alte regioni dello spazio, e dai disturbi atmosferici e di origine industriale. Immagina il lettore di quanto potrebbe avvantaggiarsi la radiodiffusione, liberata per sempre dai così detti parassiti?

Nessuna meraviglia, quindi, che ora si torni allo studio sperimentale delle onde ultracorte e della microonda con rinnovato fervore. Già in America si era constatato che soltanto le onde inferiori a 7 m. (43.000 kilocicli al secondo) non si propagavano nello spazio. Con onde da 9 a 10 m., invece, un servizio radio-telefonico fu potuto impiantare in Italia fra il Continente e la Sardegna.

Inquanto alle microonde, Marconi già si avvicinò al loro campo, quando, nel 1916, in piena guerra, fece a Livorno le prime esperienze su onde di 2 metri. Nel 1931, quando le riprese, impiegò riflettori cilindrici parabolici, con sbarre riflettenti libere, accoppiati — occorrendo — a riflettori adiacenti in fase. Da prima, fra Santa Margherita e Sestri Levante, la portata di onde di 55 centimetri risultò quella prevista, cioè fra punti in vista; ma poi (agosto 1932), fra Rocca di Papa e la Sardegna la portata superò di molti chilometri la distanza ottica, e quest'anno — con l'uso di dispositivi perfezionati e con 25 Watt di potenza, Marconi poté irradiare onde di 60 centimetri ad una distanza 5 volte maggiore di quella ottica, trasmettendo segnali sonori, e 9 volte la stessa distanza trasmettendo segnali Morse. L'« Elettra » in rotta fra Santa Margherita Ligure e Porto Santo Stefano poté, il mese scorso, comunicare regolarmente a queste distanze.

E' quindi superato definitivamente l'ostacolo, per molti anni creduto insuperabile, che arrestava le radioonde fra due punti reciprocamente invisibili. La loro marcia non si limita più a un tragitto determinato; i 50 chilometri degli inizi sono diventati 250 e più. Un fenomeno di *rifrazione ottica*, che si produce nell'atmosfera costringendo le microonde di 55 e di 60 cm. a incurvarsi, seguendo la curva terrestre. Acquetiamoci a questa spiegazione provvisoria, in attesa che la scienza dica una parola definitiva.

Ad ogni modo, a noi interessa assai più il fatto, che il perché del fatto. E quanto ai fatti, importa stabilire le conclusioni a cui è giunto lo stesso Marconi circa l'utile impiego delle microonde.

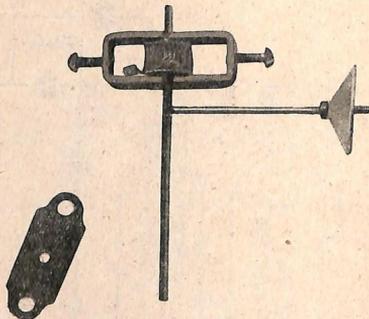
I sistemi a microonda — egli ha detto — devono considerarsi, almeno per il momento, « nuovi ed economici » mezzi di sicure comunicazioni radio, esenti da disturbi elettrici, assai adatti per il servizio fra isole e isole, « e fra queste e i continenti; per scopi militari ed aerei, « e in ogni caso per sostituire vantaggiosamente i collegamenti ottici fra semafori elevati, forti di frontiere, « ecc., o quando la costruzione di un ordinario collegamento o cavo telefonico a piccola distanza sia « difficile o troppo costoso ».

Questi i risultati positivi a cui sono giunte le recenti esperienze marconiane sulle microonde.

Ma non è detta l'ultima parola.

Altoparlante per apparecchi a galena

In seguito alle numerosissime richieste ricevute abbiamo fatto costruire le due calamite, la bobina da 500 Ohm, l'ancoretta con lo stelo già fissato e provvisto dei due conetti metallici con i relativi dadi, nonché la piastrina isolante per fissare i capi della bobina, cioè le parti necessarie per la costruzione dell'ALTOPARLANTE BILANCIATO A 4 POLI PER APPARECCHI A GALENA descritto ne La Radio N. 37 del 28 maggio 1933.



Noi forniamo il detto materiale (franco di porto e imballo) al prezzo globale di

L. 25,—

Chi non possiede il N. 37 de « La Radio » ce lo richiedi e noi glielo spediremo gratuitamente insieme al materiale.

Inviare l'importo anticipato alla

radiotecnica VIA F. VARESE, 31
V. DEL CAIRO

L'abc della radio

(Continuazione vedi numeri precedenti)

CAPITOLO XVI.

REGOLATORE D'INTENSITA'

Non occorre avere una grande esperienza radiotecnica per capire l'importanza del regolatore d'intensità in un radiorecettore.

Un ottimo regolatore d'intensità deve rispondere ai seguenti requisiti:

I. - Non deve modificare l'efficienza del radiorecettore né alterare la fedeltà della riproduzione favorendo alcune frequenze a danno di altre.

II. - Deve provocare da un lato la riduzione almeno a un decimo del massimo volume di suono e dall'altro ampliarlo grandemente.

III. - Deve funzionare senza creare disturbi alla ricezione.

IV. - Le variazioni di volume provocate devono essere uniformi su tutto il campo di controllo.

I metodi per regolare l'intensità possono essere di *post rivelazione*, in cui il regolatore è applicato all'elemento amplificatore B F; di *previvellazione*, in cui il regolatore è applicato all'elemento amplificatore A F, di *post rivelazione* e *previvellazione* abbinati.

Forse il più semplice e comune è quello di post-rivelazione schematizzato in fig. 57. Si vede che il regolatore è inserito fra il trasformatore di bassa frequenza e la valvola amplificatrice di bassa frequenza.

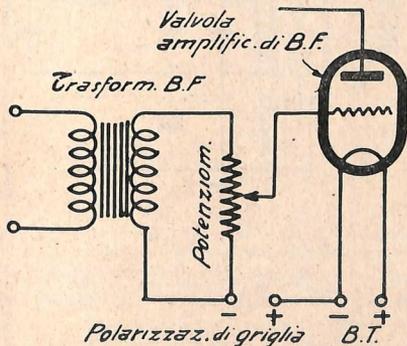


Fig. 57

In questo caso la tensione sviluppata attraverso il secondario viene applicata al circuito griglia-filamento della valvola suddetta, ed è facile capire che se noi possiamo regolare la tensione applicata alla valvola dal secondario, verremo logicamente a regolare l'uscita della valvola, giacché essa uscita dipende appunto dalla tensione applicata al circuito griglia-filamento della valvola.

Questa forma di controllo si fa mediante un potenziometro, il quale non è altro che un avvolgimento a resistenza elevata, del valore, per esempio, di 100.000 ohm, costruito in modo che tanto l'entrata che l'uscita sieno muniti di presa, mentre una terza connessione

intermedia e variabile viene fornita dal cursore di controllo.

Va osservato che quanto più la presa variabile si sposta verso l'estremità del secondario dalla parte della griglia, minore è la tensione applicata alla griglia, mentre quanto più la presa variabile si sposta verso l'opposta estremità del secondario, maggiore è la tensione applicata alla griglia. Come si vede il cursore è connesso alla griglia.

Altro sistema per regolare l'intensità è quello detto di *pre-rivelazione*, applicato cioè prima della rivelatrice. Questo sistema di controllo è necessario quando

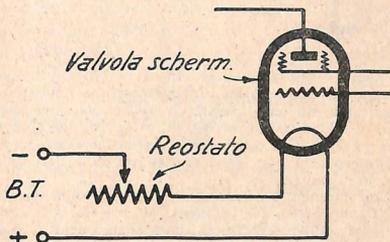


Fig. 58

l'alimentazione A. F. è forte con conseguente fortissima amplificazione A. F.; oppure quando il ricevitore funziona vicino alla locale. Si capisce che in questi casi è necessario regolare l'alimentazione A. F. alla rivelatrice, poiché se l'alimentazione passa certi limiti il funzionamento della rivelatrice non può essere senza disturbi.

Questo controllo si fa mediante un reostato inserito nel negativo del filamento, come mostra la fig. 58. La caratteristica d'una valvola schermata è tale che una riduzione nella tensione del filamento viene a ridurre anche la sensibilità della valvola senza avere per que-

Resistenze Fisse

Centralab

CENTRAL RADIO LABORATORIES

2
Watt

TYPE 316

1/2
Watt

TYPE 310

Tabella dei colori Invio gratis

Concessionario esclusivo

M. CAPRIOTTI
GENOVA - SAMPIERDARENA

sto grande effetto sulla riproduzione. Va notato che questo sistema può essere usato solo con apparecchi alimentati da batterie, giacché è impossibile usarlo con valvole alimentate in alternata. Quindi ecco un al-

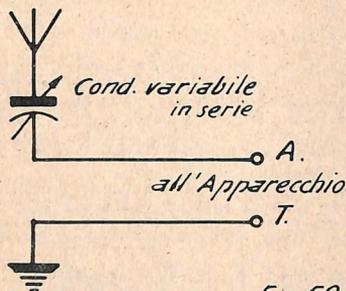


Fig. 59

tro metodo per regolare l'intensità ottimo e semplice, applicabile ad ogni qualità di apparecchio ricevente. Esso è schematizzato in fig. 59, e consiste nel connettere in serie fra il conduttore d'aereo e la presa d'aereo dell'apparecchio, un condensatore variabile del valore di 0,0001 mFD.

Così facendo noi veniamo a variare l'alimentazione A. F. dall'aereo, col vantaggio di ottenere questa variazione indipendentemente dallo smorzamento. Diminuendo la capacità del condensatore aumenta l'impedenza alle correnti A. F. del circuito d'aereo. Il piccolissimo valore del condensatore è necessario per una

sufficiente riduzione di volume specie nel caso che la locale sia prossima. Lo svantaggio del sistema è che variando la capacità in serie con l'aereo si viene ad influenzare anche la sintonia del circuito d'accordo, ottenendo quindi la riduzione del segnale a carico della sintonia.

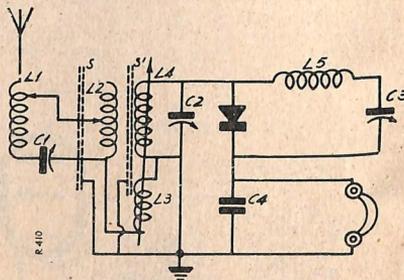
Concludendo diremo che un apparecchio moderno che deve misurarsi con segnali di potenza così varia qual'è quella delle trasmissioni odierne, deve essere munito di due controlli di volume: uno precedente ed uno seguente la rivelatrice, ricorrendo cioè al terzo sistema abbinato.

(Continua)

Le "realizzazioni", dei nostri Lettori

Apparecchio a galena con filtro preselettore

Presento ai lettori della *Radio* il mio apparecchietto a galena, a cui ho aggiunto il filtro preselettore descritto nel N. 40 della *Rivista*, del 18 giugno u. s. poiché questa semplice modifica mi ha dato un risultato magnifico, tanto che con piccolissimo spostamento dei condensatori variabili posso escludere completamente la locale ottenendo una selettività a... fili di coltello, dote che aggiunta agli altri requisiti del ricevitore ne fa realmente un apparecchietto ideale.



Esso, come si vede dallo schema, possiede un trasformatore Tesla variabile, più il circuito L 5, C 3, funzionante da filtro, che scintilla il cristallo D.

L 1, L 2, L 4, L 5, hanno rispettivamente 60 spire; L 1, L 2, hanno prese intermedie ogni 10 spire; L 3, primario del trasformatore, (mentre L 4, ne è il secondario), ha 15 spire.

Le induttanze sono costruite su tubi di cartone bachelizzato di 70 mm, di diametro con filo del diametro di 0,5 mm. 2 c. c.

Il primario del trasformatore (L 3) l'ho costruito su tubo bachelizzato di 60 mm, di diametro e l'ho posto dentro al secondario (L 4) in modo che possa scorrervi agevolmente.

L'induttanza L 2, l'ho schermata con due lastre di rame, (S ed S 1) per ottenere una maggiore selettività, poiché disponendola ad angolo retto rispetto al trasformatore (L 3, L 4) sarebbe venuta ad assumere la stessa posizione di L 5, la cui posizione giusta è appunto tale.

C 1, C 2, C 3, sono tre condensatori variabili a mica, ciascuno della capacità di 500 cm.; mentre C 4 è un condensatore fisso della capacità di 2000 cm.

Auguri ai costruttori.

Ero Sguanci

ELETTROLITICI

S.I.T.I.

TIPO A SECCO
500 VOLTA C.C.

GRANDE SICUREZZA
DI FUNZIONAMENTO - LUNGA DURATA

K.H. WIESENDANGER
MILANO - VIA CORDUSIO 2

In occasione della

V MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

ed allo scopo di contribuire ad un'efficace propaganda in favore d'una sempre più intensa diffusione della radiofonia italiana, invieremo assolutamente da oggi a tutto il dicembre 1933-XI

GRATIS

LA RADIO

a tutti coloro che nel periodo della Mostra anzidetta (28 settembre-8 ottobre 1933-XI) ci invieranno l'importo dell'abbonamento annuo per il 1934.

L'abbonamento annuo a *La Radio* costa L. 17,50.

Il modo migliore di inviare l'abbonamento è quello di far iscrivere nel Conto Corrente Postale de *La Radio* — N. 3-19798 — la somma corrispondente, oppure d'inviare un vaglia all'Amm. de *La Radio* - Corso Italia, 17 - Milano.

Ricordarsi di scrivere chiaramente nome, cognome ed indirizzo.

Facendo l'abbonamento cumulativo a *La Radio* ed a l'*antenna*, abbonamento che costa, per un anno, L. 35, si riceveranno gratis, per il periodo ottobre-dicembre 1933, entrambe le riviste.

Agli Abbonati sono offerti numerosi vantaggi: possono partecipare ai « Concorsi » a premio; godono di sconti presso alcune Ditte; hanno la priorità per le risposte della Consulenza; hanno diritto alla pubblicazione gratuita di « un avviso » di 12 parole nella rubrica; « Piccoli annunci »; possono acquistare gli schemi costruttivi a grandezza naturale col 50 per cento di sconto; possono ricevere le opere di radiotecnica di tutti gli Editori, italiani ed esteri, con speciali sconti, ecc.

Inoltre, abbiamo pubblicato il seguente interessante libro:

ANGELO MONTANI

CORSO PRATICO DI RADIOFONIA

L'elegante volume, illustrato da oltre un centinaio di figure, fra cui molti schemi costruttivi di apparecchi ad onde medie e ad onde corte, in continua ed in alternata, è stato posto in vendita al prezzo di L. 10; coloro che sono abbonati o si abboneranno a *La Radio* possono riceverlo come premio *semi-gratuito*, cioè al prezzo specialissimo di LIRE CINQUE (aggiungere una lira per le spese d'invio raccomandato).

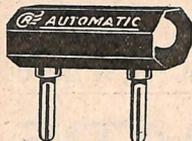
Pure allo stesso prezzo di CINQUE LIRE (invece di L. 10.—, prezzo di copertina) gli Abbonati, sempre a titolo di *premio semi-gratuito*, possono ricevere l'interessante illustratissimo volume di recentissima nostra edizione:

FRANCO FABIETTI

LA RADIO - PRIMI ELEMENTI

Si tratta di un elegante volume di 136 pagine con copertina a colori, illustrato da 122 figure.

LA RADIO - Corso Italia, 17 - MILANO



GALENISTI

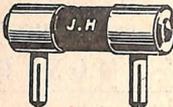
Chissà quante volte avrete constatato quanto sia paziente e noioso ottenere una buona e durevole regolazione dal detector a galena! Sostituite tale antiquato sistema con uno dei nostri moderni detector fissi. Risolverete il problema con poca spesa ed in modo veramente soddisfacente.

AUTOMATIC: al tellurium e zinco. Del tutto automatico e fisso, senza alcuna regolazione rende subito forte al massimo quanto la miglior qualità di galena quando si riesce a regolarla nel punto più sensibile.

CARBORUNDUM J. H. E' anch'esso del tutto automatico e fisso. Funziona senza bisogno dell'eccitazione con pila e potenziometro. Rendimento immediato fortissimo ed inesauribile. **Garantiti 10 anni entrambe.**

Indirizzare richieste alla Casa Costruttrice

Ditta U. MIGLIARDI "ALTERADIO,"
Corso Valentino, 26 - TORINO



Spedizione franco destino per campione raccomandato

AUTOMATIC	L. 11 pagamento anticipato
	L. 12 pagam. contro assegno
Carborundum J. H.	L. 15 pagamento anticipato
	L. 20 pagam. contro assegno

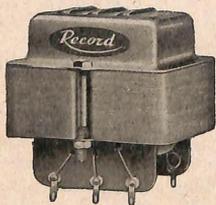
Sconto ai rivenditori per quantitativi

Record

Trasformatori di alimentazione
meccanicamente ed elettricamente perfetti

Assoluta garanzia

In vendita:



TORINO: Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati - Via Montecuccoli, 1.
Industriale Radio - Via Ospedale, 6

MILANO: Soc. Radio-Elett. Colombo - Corso Venezia, 15

GENOVA: Armanino - Piazza Umberto I, 43-r.

BOLOGNA: Ing. A. e L. Rossi - Via del Luzzo, 3.

NEL PROSSIMO OTTOBRE, dando anche ampie relazioni degli esperimenti di televisione organizzati dall'EIAR alla V. MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO, riprenderemo, con una serie di fascicoli doppi, la pubblicazione de

la televisione per tutti

Un numero di saggio contro invio di L. 2,—, anche in francobolli a
la Televisione per tutti

MILANO
Corso Italia, 17

La Radio francese

Il Ministro francese delle Poste e Telegrafi, signor Laurent Eynac, che la stampa radiofonica del suo paese chiama « il Ministro delle Onde », ha detto cose molto interessanti nel corso di un'intervista.

Egli ha notato, innanzi tutto, che nella radiodiffusione molti hanno visto soltanto uno dei suoi aspetti, « l'aspetto » direi — della trasmissione artistica o musicale di spettacoli divertenti, capaci di far passare un'ora o un paio d'ore gradevoli a coloro che sono felici di avere finalmente un teatro a domicilio ».

Certo — egli ha soggiunto — la radio è anche questo; e se non fosse che questo, avrebbe pur sempre l'immenso vantaggio di trasferire manifestazioni d'arte fin nelle più lontane campagne, e perciò solo meriterebbe di essere incoraggiata.

« Ma la radio è anche ben altro: la radiodiffusione è diventata ormai un mezzo prodigioso di influenza, di trasmissione di idee, del pensiero, delle attività di un popolo. Essa è — in qualche modo e in ogni ora del giorno — l'attestazione della vita cittadina e nazionale; esprime tutto il pensiero iniziale di un paese e lo diffonde attraverso il mondo. Si comprende che, considerato così, l'avvenire della radio si presenti illimitato ».

Si pensi che cosa può essere oggi e che cosa sarà in avvenire la formula del giornale parlato in tutte le ore della giornata, il quale reca fino alle più lontane colonie, fino ai più remoti continenti, le manifestazioni di un pensiero e di un'attività nazionale, e li fa conoscere nell'istante stesso in cui si producono. Un grande paese non può mostrarsi indifferente e soprattutto avaro, quando si tratti di potenziare questo modo di espressione che permette di far conoscere nel mondo il genio di un popolo ».

Il Ministro ha soggiunto che la radio francese non deve cedere più, come in passato, a quella di alcuni paesi esteri, né deve accadere che si ascoltino più spesso delle francesi le emissioni delle capitali vicine, o perché più attraenti, o perché più elevate. Occorre, anzi, che questa situazione sia rovesciata a beneficio della radio francese, e il nuovo ordinamento della radiodiffusione in Francia mira essenzialmente — secondo il Ministro — a questo fine.

Egli, infatti, ha ottenuto dal Parlamento alcuni crediti destinati non solo ad assicurare l'attività utile alle 14 stazioni esistenti, ma specialmente a impiantarne altre. 48 milioni di franchi sono stati stanziati nell'ultimo bilancio a questo scopo, ed è giusto che gli utenti della radio, e non la generalità dei cittadini francesi, ne sopportino il carico, rassegnandosi a pagar la tassa recentemente imposta ai radio-uditori in misura notevolmente inferiore a quella pagata in Germania (144 franchi), in Austria (da 80 a 200 fr.), in Ungheria (da 128 a 200 fr.), in Svizzera (17 fr. francesi), in Italia (105 fr.), mentre in Francia la tassa si limita a 15 franchi per gli apparecchi a galena e a 50 per quelli a valvole.

Notevole è l'opinione del Ministro francese circa le risorse della pubblicità radiofonica. « Io credo — egli ha detto — che uno dei più alti meriti della gestione di Stato è il rifiuto di ricorrere agli introiti pubblicitari... Contrariamente a quanto avviene nella gestione delle stazioni private, noi dobbiamo rinunziare in modo assoluto a questi introiti, che danno luogo a troppi abusi ».

Il Ministro ha riconosciuto, inoltre, che uno dei suoi compiti maggiori è di assicurare ai radioutenti una protezione efficace contro i disturbi radiofonici e di miglio-

rare di continuo i programmi. Infine, egli vuole « accrescere forza alla voce della radio francese, per diffondere nel mondo le idee francesi, le manifestazioni dello spirito e dell'arte francese ».

* * *

Il Ministro aveva espresso da qualche giorno queste idee, quando — il 15 agosto — fu pubblicato il decreto che organizza la gestione della radio regionale in Francia. Alle Associazioni dei radio-uditori, e perciò ai loro consigli di amministrazione, sotto l'autorità del Ministro, è affidata la composizione e l'esecuzione dei programmi delle stazioni regionali. Ma tutti i membri dei loro consigli amministrativi devono essere o *designati*, o *scelti* dallo stesso Ministro, ed i rappresentanti eletti dagli uditori devono avere il suo gradimento. Il presidente e il vice-presidente del consiglio amministrativo devono essere, infine, *scelti*, fra i membri del consiglio stesso e *nominati* dal Ministro.

L'ingerenza ministeriale — secondo la stampa radiofonica francese — è eccessiva, e le associazioni dei radio-uditori sono ridotte a una semplice lustra. Infatti, esse non possono neppure nominare nel loro seno commissioni direttive, se i prescelti a costituirle non hanno la conferma del Ministro e se non sono presiedute dallo stesso presidente del Consiglio d'amministrazione.

Ma non basta. « I direttori artistici, capi di orchestre, ecc... non possono assumere le loro funzioni, né esercitarle senza il benestare del Ministro ». E « la durata massima del contratto di assunzione di tutti gli impie-

MICROFARAD

I MIGLIORI
CONDENSATORI
FISSI
PER RADIO



MILANO

VIA PRIVATA DERGANINO N. 18
TELEFONO N. 690-577

gati e salariati dell'Associazione... non può, in nessun caso, superare quella di un esercizio finanziario. Il loro numero, le attribuzioni e gli emulamenti sono soggetti all'approvazione del Ministro ».

Infine, il Ministro si riserva, « sia direttamente, sia per mezzo dei suoi delegati, di opporsi all'esecuzione dei deliberati della Società e de' suoi organi amministrativi ed esecutivi », e « i suoi delegati hanno il diritto di esigere la comunicazione dei testi completi da diffondere, prima che essi vengano sottomessi all'approvazione degli organi sociali chiamati a pronunziarsi in materia ».

La morale della favola è che le associazioni propongono e il Ministro dispone. Questo intervento sovrano dello Stato nella radiodiffusione si può comprendere e giustificare; ma a noi Italiani sembra cercato e realizzato in modo artificioso e insincero. Si è certo obbedito sostanzialmente alle nuove dottrine politiche, che tendono a rafforzare, in ogni settore della vita pubblica, l'autorità dello Stato, ma si è voluto nello stesso tempo rendere omaggio formale ai principi democratici, esercitando questa autorità attraverso associazioni di liberi cittadini, che devono però scegliere i loro capi, collaboratori ed organi esecutivi non come piace a loro, ma come piace al Ministro.

Tanto valeva sopprimere questi enti intermediari e affidare la radio nazionale francese in gestione diretta allo Stato.

Questa, del resto, è la fatale evoluzione a cui dovrà piegarsi il governo della radio in tutto il mondo, via via che si renderà evidente la sua essenza insopprimibile di pubblico servizio, diretto a pubblica e generale utilità.

V Mostra Nazionale della Radio

MILANO - Via Principe Umberto 32

28 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE 1933 - XI

organizzata

dall'A.N.I.M.A. - Gruppo Costruttori Apparecchi Radio
sotto l'alto patronato del Ministero delle Comunicazioni
e del Consiglio Nazionale delle Ricerche

I più recenti modelli di radioricevitori
Televisione — Radiotelegrafia speciale
Cinema sonoro

Esperimenti e prove continuative
Cicli di conferenze

Raduni e convegni di tecnici, di industriali
e di commercianti di tutta Italia

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 %

Indirizzo Postale: ANIMA, Foro Bonaparte, 16 - MILANO
Telefoni: 81-241 - 16-289

Coulomb, Faraday, Maxwell

Tre uomini che ebbero una parte preponderante nel progresso quasi prodigioso dell'elettricità, la scienza che invade, con la fisica, la maggior parte delle industrie moderne.

Coulomb ha dato il nome all'unità di quantità elettrica, Faraday ha dato il suo all'unità d'induzione, Maxwell enunciò la teoria elettromagnetica della luce.

A Coulomb si deve la mirabile invenzione della bilancia di torsione per misurare le forze minime e infine, invenzione da cui trasse origine la sua scoperta capitale che rese immortale il suo nome: la legge delle attrazioni e repulsioni elettriche e magnetiche, corrispondente esattamente alla legge della gravitazione rivelata da Newton. Soltanto da quella scoperta l'elettrostatica fu una scienza assisa su fondamento sicuro.

Quando il grande elettricista francese morì nel 1806, Faraday, figlio di un maniscalco del Surrey, aveva soltanto 15 anni, ma nel 1921 egli riusciva a liquefare i gas e nel 1831 faceva la stupefacente scoperta dell'induzione, cioè della produzione di correnti elettriche col semplice spostamento relativo di un circuito e di una calamita, origine di tutte le macchine industriali che servono oggi alla produzione dell'energia e, inversamente, alla produzione dell'energia meccanica per mezzo della corrente elettrica. I nostri Pacinotti e Ferraris fecero le loro mirabili scoperte rifacendosi a Faraday.

La magnifica scuola inglese di fisica, che dopo Newton non ha mai avuto un'ecclisse, si onora dei nomi di Crookes, Maxwell, i tre Thomson, sir Oliver Lodge, Lody, Rutherford, per non ricordare che gli astri di prima grandezza. L'anno stesso in cui Faraday scopriva l'induzione, nasceva a Edimburgo uno dei più profondi teorici della materia, James Clerk Maxwell, che avrebbe lasciato al mondo l'immortale teoria elettromagnetica della luce, cioè la constatazione che non esiste differenza fondamentale — ma soltanto di modo e di frequenza, — tra la luce e l'elettricità.

Di queste teorie, vaste sintesi delle leggi del mondo fisico rivelate dall'esperienza e ridotte ad espressione matematica di vastissima comprensione, Ampère e Fresnel avevano dato acute anticipazioni, l'uno nel dominio dell'elettricità, l'altro in quello della luce. La scoperta di Faraday, relativa all'azione dell'elettricità sulla luce polarizzata aveva gettato un ponte fra i due domini e fatto presentire la possibilità di una sintesi dei fatti dell'uno e dell'altro ordine. Ma tra la confusa aspirazione a questa unità soltanto presentita e la sua realizzazione effettiva, si erigevano ostacoli che a priori potevano sembrare insuperabili. E' gloria imperitura di Maxwell essere stato il primo a superarli. E vi riuscì, perchè in lui il fisico andava d'accordo col matematico. Non è qui il caso di ricordare per quale seguito di deduzioni egli fosse stato indotto a considerare la luce come un fenomeno elettromagnetico, concezione inaudita al suo tempo.

E' noto come questa geniale teoria fu poi confermata sperimentalmente da Hertz, che riuscì, col suo risonatore, a far riflettere le onde elettriche, poi a farle interferire, cioè a dimostrare l'identità delle proprietà fondamentali delle onde elettriche e delle onde luminose.

Questi i precedenti per i quali, grazie al rivelatore di Calzecchi-Onesti (di Branly, insistono i Francesi) e alla tenace ingegnosità di Marconi, seguito da una legione di studiosi e di tecnici, si giunse in breve alla radio-rasmissione, i cui progressi vertiginosi avrebbero stupito gli stessi Maxwell ed Hertz.

Faraday, William Crookes, Maxwell e Rutherford, quattro nomi luminosi in un secolo

la Radio nel mondo

LA TELEVISIONE IN INGHILTERRA

Nella sede londinese delle radiotrasmissioni si stanno costruendo nuovi locali per regolari trasmissioni di televisione a cura della società Baird e della « Voce del Padrone ». Nei prossimi mesi ambedue queste società intraprenderanno regolari trasmissioni da una stazione a onde ultracorte, con quadri di 120 punti. La Baird, inoltre, si è assicurata l'esclusività per le trasmissioni dalla torre del Palazzo di Cristallo, che è il più alto edificio londinese.

LA MOSTRA DI BRUXELLES

Alla recente Esposizione Radio di Bruxelles le preferenze del pubblico si sono volte agli apparecchi di media portata, da 3 a 5 valvole, i cui prezzi hanno subito un sensibile ribasso. In testa alla produzione è pur sempre il circuito supereterodina. Non mancavano apparecchi complessi ad alto prezzo. Le fabbriche incoraggiano in ogni modo gli auto-costruttori, fornendo tutto l'occorrente per realizzare in casa ogni tipo di apparecchio, dalla galena al 10 valvole, e tutto preparato e sistemato in modo tale, che anche il più incompetente radio-dilettante può costruirsi il proprio apparecchio.

L'ALTOPARLANTE NELLA METROPOLITANA DI LONDRA

Nelle stazioni principali del treno sotterraneo di Londra, un apparecchio parlante ragguaglia i viaggiatori circa l'ubicazione di una data località e come la si possa raggiungere. L'apparecchio funziona facendo girare un apposito quadrante, non molto dissimile da quello del telefono automatico. Lo strumento può essere consultato da più viaggiatori contemporaneamente. Le indicazioni hanno riferimento al punto in cui si colloca il quadrante girevole, e quando si tratta di località che si può raggiun-

gere col treno, l'apparecchio indica anche il numero delle fermate intermedie. LA NUOVA RADIO-PARIS P. T. T.

Si sono iniziati i lavori della nuova grande stazione radiofonica francese, che sorge in località alquanto discosta dalla vecchia, a sud di Parigi, verso Palaiseau, sulla strada di Arpajon. Le sue antenne distenderanno in linea d'aria 20 km. dalle torri di Notre-Dame. Occuperà, coi servizi annessi, un'area di 89 ettari, compresa la nuova trasmissione coloniale a onde corte, che sostituirà quella provvisoria di Pontoise. La nuova stazione Radio avrà 120 kw. di potenza all'antenna.

notiziario

■ « Radio Times », organo massimo della radiofonica inglese, propone di ripristinare alla radio l'antica usanza di far seguire ad ogni rappresentazione drammatica la sua parodia comica.

■ Sette posti trasmettenti sono stati impiantati nella zona meridionale delle foreste francesi, per trasmettere notizie di eventuali incendi e invocare pronti soccorsi.

■ Mosca diffonde programmi in lingua spagnola, ad uso dei bambini e degli operai iberici. Essa risponde al microfono alle loro domande scritte. L'ultima domanda — che non ha ancora avuto risposta — chiedeva quale differenza esiste fra le carceri sovietiche e quelle degli altri paesi capitalistici.

■ 8 milioni di franchi sono stati stanziati in questi giorni per costruire in Francia una rete di cavi telefonico-musicali, che congiungeranno le maggiori stazioni di Stato.

■ Ad una mostra fotografica, che avrà luogo dal 4 al 19 novembre a Berlino, uno speciale impianto delle Poste tedesche permetterà ad ogni visitatore di trasmettere telegraficamente il proprio ritratto col sistema Carols-Telefunken.

■ Un radio-cronista inglese, per trasmettere meglio una cerimonia militare,

s'insinuò col microfono in mezzo alla musica del reggimento, dopo essersi vestito dell'uniforme di bandista.

■ La più potente Società radiofonica argentina sta impiantando la sua settima trasmittente a Buenos Ayres. Sarà la più grande e potente del Sud-America.

■ La stazione di Cincinnati WLW ha ottenuto un permesso provvisorio per una trasmittente di 400 kw., capace di farsi udire in tutto il territorio della Repubblica stellata.

■ La stazione nazionale inglese, di 100 kw., sarà portata in breve a 150.

■ Radio-Oslo lavorerà, col 1° gennaio prossimo, sulla nuova lunghezza d'onda di 1185 metri.

■ La stazione sovietica di Mosca (250 kw.) ha iniziato una serie di trasmissioni in lingua francese.

■ I radio-ricevitori americani attualmente in uso sono risultati da un'inchiesta il 42 per cento vecchi di almeno tre anni, mentre il 42 per cento hanno superato i due anni e soltanto il 16 per cento sono modernissimi. Circa la metà degli apparecchi sono da 6 a 8 valvole.

MISURAZIONI INTERESSANTI furono recentemente fatte nel Laboratorio nazionale di fisica a Teddington sulle proprietà elettriche del terreno. Le misurazioni furono prese sull'intera banda di frequenza di 1000 cicli (periodi) fino a 10.000 chilocicli, e si giunse a stabilire quanto segue: la conducibilità del terreno asciutto è di 1/30.000 e sale a mille volte più, se il terreno è molto umido. Anche la costante di elettricità sale da 2 a 10, così che si può dedurre che la conducibilità per le correnti ad alta frequenza dipende molto dallo stato del terreno e che, quindi, non si possono in alcun modo stabilire regole fisse per la portata dell'onda di terra.



Si spedisce catalogo illustrato 1933-34 dietro invio di L. 1.— anche in francobolli

domande... .. e risposte

Questa rubrica è a disposizione di tutti i Lettori, purché le loro domande, brevi e chiare, riguardino apparecchi da noi descritti. Ogni richiesta deve essere accompagnata da 3 lire in francobolli. Desiderando risposta per lettera, inviare il lire 750. Per gli Abbonati, la tariffa è rispettivamente di L. 2 e L. 5. Desiderando schemi speciali, ovvero consigli riguardanti apparecchi descritti da altre Riviste, L. 20.

CONSTATAZIONI

« Voglio esprimere i miei ringraziamenti per l'ottima riuscita ottenuta con il « **Bigri vox** » e mi permetto di farvi conoscere le lievi modifiche apportate all'apparecchio per ottenere una maggiore selettività: ho inserito in serie sull'aereo un condensatore variabile a mica al posto di quello fisso ed ho accoppiato l'aereo e la terra ad una bobina di poche spire collocata a qualche millimetro dallo zoccolo fisso dell'accoppiatore variabile. Con queste semplici modifiche la selettività ottenuta è ottima.

Faccio notare che per fare incesnare la reazione mi è stato necessario mettere la bobina da 75 spire nello zoccolo mobile e quella da 50 in quello fisso.

Enzo Barra - Avellino

RISPOSTE

Abbonato N. 1228. — Per poter selezionare Roma da Firenze diminuisca di 15 spire la bobina che ha costruito ed inserisca in parallelo ai due zoccoli un condensatore a mica da 500 cm. Non possiamo dirle se il cristallo che Lei possiede sia buono o no, poiché non conosciamo la marca che Lei ci nomina. In ogni modo, se riceve Firenze e Roma significa che è buono. Per montarsi un amplificatore a una valvola funzionante in sterzata legga la descrizione fatta nel N. 54 de « **La Radio** ». La galalite è un buon isolante. La bobina com'è stata da Lei costruita va bene.

C. Delai - Trento. — Non possiamo rispondere alla di Lei domanda perché la Valvagram P 415 non ci risulta nei listini della Tungsram. Troviamo la P.P. 415, la quale è un pentodo e, quindi, per il suo forte consumo non può essere usata nel **Selectovox**, a meno che al posto della valvola raddrizzatrice LI 600 non usi un elemento Westinghouse tipo D. 27, il quale ci permette di duplicare la tensione. La duplicazione della tensione può essere ottenuta anche usando 2 valvole LI 400 come raddrizzatrici. Il **Selectovox** non si adatta al funzionamento con l'elettrodinamico. La **Triopentodina** è un apparecchio essere più semplice; ciò nonostante, ha dato risultati forse superiori al **Selectovox**, sia come se-

lettività che come potenza. La **Triopentodina** può essere usata con l'elettrodinamico.

Abbonato Radio 089271 - Roma. — Riferendoci a quanto abbiamo detto nell'articolo a pagina 503 de « **La Radio** » N. 53, non sappiamo dove si possa trovare dell'ottima zincoite. Crediamo che in Inghilterra essa dovrebbe trovarsi con più facilità, ma non sappiamo presso quale Ditta. Il prezzo non può superare di 8 o 4 volte quello di un'ottima galena sintetica. Qualora riuscisse a procurarsi della buona zincoite, farà cosa giusta comunicandocene la fonte.

C. Berti - Venezia. — Non siamo perfettamente d'accordo nei riguardi dei collegamenti da Lei eseguiti. L'inizio dell'avvolgimento secondario del trasformatore di A.F. deve essere « delegato » con le placche mobili del condensatore variabile e contemporaneamente con il 4-27 dell'anodica con un lato della cuffia. La fine dell'avvolgimento secondario (in alto) va connesso con le placche fisse del condensatore variabile, con l'estremo del condensatore di griglia da 900 cm. e con la griglia ausiliaria della valvola connessa al morsetto laterale nello zoccolo della valvola. La resistenza da 3 megohm deve essere connessa tra la griglia principale ed il negativo del filamento; si ricordi però che con alcune valvole si hanno migliori risultati collegando questa resistenza tra la griglia principale ed il positivo del filamento.

Dot. S. Garminati - Sforzatica. — Può benissimo costruire la **Schermotripodina**, sostituendo mediante un apposito commutatore il trasformatore di A.F. con un telaio. Questo telaio verrà connesso tra la griglia della prima valvola di A.F. ed il negativo del filamento; naturalmente la sensibilità del ricevitore sarà molto ridotta nei confronti di quella che si ottiene con l'antenna. Può benissimo usare una batteria di pilette tascabili messe in serie sino a formare il 150 Volt prescritti. La durata di questa batteria dipenderà dall'uso che Lei ne farà; in ogni modo crediamo che la sua durata si aggirerà intorno ai 2 o 3 mesi e si considererà praticamente scarica quando misurando la tensione con le valvole in funzione, questa risulterà inferiore ai 130 Volt. Non è assolutamente possibile evitare la schermatura dei trasformatori di A.F. né proprio delle valvole, tanto più usando un telaio, poiché altrimenti non riuscirebbe a stabilizzarlo dalle auto-oscillazioni di A.F.

T. Casini. — Volendo eseguire delle modifiche alla **Pentodina** non è consigliabile usare uno Philips C 443, tanto più se intende usare un altoparlante elettro dinamico. Il periodo finale meglio adatto è la valvola E 443 H, la quale funziona con 250 Volt di placca e 350 di griglia schermo. Usando un trasformatore di alimentazione da 250 + 350 Volt può sostituire l'impedenza di filtro con il campo del dinamico avente una resistenza da 2500 Ohm. L'uscita della corrente già filtrata da un filtro verrà direttamente connessa al punto che ci ha segnato +150, ma che, in questo caso, diventa + 250. La resistenza di polarizzazione deve essere di 350 Ohm. La resistenza anodica della valvola schermata sarà di 300.000 Ohm e quello della griglia

schermo di un megohm. La resistenza di griglia della valvola schermata deve essere di 2 megohm e la resistenza di griglia del pentodo di 500.000 Ohm; il condensatore di griglia della valvola schermata, di 300 cm.; il condensatore di accoppiamento tra la rivelatrice ed il pentodo, di 10.000 cm.; il condensatore tra la placca e la griglia schermo di 10.000 cm.; il condensatore in parallelo alla resistenza di polarizzazione, di 2 mFD.; il condensatore di fuga tra l'impedenza di A.F. ed il negativo di 200 cm.; il condensatore di blocco tra la griglia schermo ed il negativo, di 0,5 mFD.; la resistenza a presa centrale sarà di 2 x 25 Ohm. L'altoparlante dovrà avere 300 Ohm di campo e trasformatore per pentodo. Per il **Monobigri vox III** verifichi se il condensatore di griglia è in ottimo stato e se la resistenza di griglia è effettivamente di 2 megohm. Per rispondere il riguardo al circuito a 2 bigrie, occorre che ci mandi in visione lo schema da Lei realizzato.

C. Orrechio - Messina. — Ella non ci chiarisce che cosa intende per « effetto molto lontano da quello desiderato ». I dati dei trasformatori sono giusti, soltanto che le 5 spire di accoppiamento anziché stare nell'interno dovrebbero essere avvolte sullo stesso tubo, così a contatto con quelle del secondario. Non conosciamo il perché del condensatore di accoppiamento tra l'uscita del secondario del secondo trasformatore e la griglia della valvola.

Facciamo così a volte a togliere la polarizzazione necessaria alla griglia e quindi o togliere detto condensatore connettendo direttamente la griglia con l'uscita del secondario, o mette una resistenza da un megohm tra il negativo generale e la griglia della prima valvola. Che schermi ha usato per i trasformatori? Ha tenuto presente che, a meno che non siano stati espressamente costruiti per questo scopo, non è possibile di mettere perfettamente in tandem 4 condensatori variabili anche se costruiti dalla stessa Casa, e di capacità nominalmente eguali? La preghiamo sapere dire come fa a controllare se il tandem è più o meno perfettamente allineato.

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 alla parola; minimo, 10 parole

I « piccoli annunci » sono pagabili anticipatamente all'Ammin. de LA RADIO. Gli abbonati hanno diritto alla pubblicazione gratuita di 12 parole.

VENDO occasione amate e **Antenna** a materiale radio. Ceccherelli, Lido Camaiore.

SVENDO AL 44 CM. diffusore Brandes, ottimo stato. Testa, Santagapito (Campobasso).

VENDO mandolino e violino con astuccio L. 90. Francioni Rubieri 4, Firenze.

ICILIO BIANCHI - Direttore responsabile

S A STAMPA PERIODICA ITALIANA
MILANO - Viale Piave, 12

CONDENSATORI ELETTROLITICI
500 V.

M. CAPRIOTTI
SAMPIERDARENA - Via C. Colombo 123 R

OBIL PER RADIO?

Accessori per Radiocostruzioni?
Tutto a prezzi convenientissimi?

Rivolversi all'
Emporium Radio - Milano
Via Spiga, 25 (interno)

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

Milano: kc. 905 - m. 331.4 - kw. 50
Torino: kc. 1096 - m. 273.7 - kw. 7
Genova: kc. 959 - m. 312.8 - kw. 10
Trieste: kc. 1211 - m. 337.7 - kw. 10
Firenze: kc. 593 - m. 501.7 - kw. 20

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368.1 - kw. 1

**I PROGRAMMI
DELLE
STAZIONI
ITALIANE**

ROMA - NAPOLI - BARI

Roma: kc. 650 - m. 441.2 - kw. 50
Napoli: kc. 620 - m. 315.8 - kw. 1.5
Bari: kc. 1112 - m. 389.4 - kw. 20
MILANO (Vigenti): kc. 602 - m. 453.8 - kw. 4
ROMA ONDE CORTE (2 RD): kc. 9
m. 23.4 - kw. 9/50 %

PALERMO

Kc. 572 - m. 434.5 - kw. 3

TRASMISSIONI FISSE

**MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE**

7.30: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

Giornale radio: alle ore 8.15, 12.45, 16.30; 18.35, 20, nonché alla fine del programma serale.

Segnale orario (ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 8; 13 ed alle 19.

Comunicazioni dei Consorzi Agrari - Doppi lavoro - Reale Società Geografica: alle 18.35.

19.20: Notiziario in lingua estera.

comunicazioni dell'Ente: alle 19.

bollettino meteorologico: alle 20.

Borsa: 13.40, Milano; 13.50, Torino; 13.55, Genova; 14, Trieste; 13.30, Firenze.

Cantuccio dei bambini: alle 16.40.

Alla Domenica detta Stazioni fanno le stesse trasmissioni con la differenza che la prima trasmissione è alle ore 9.40 col **giornale radio** e dalle 18.15 alle 18.25, nonché alle 20 vengono comunicate le **Notizie sportive** e le **comunicazioni del Doppiavero** sono date alle 19.

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigenti)

7.30 (Roma): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

Giornale radio: alle ore 8.20; 13; 16.30; 19.40; 20.25; nonché alla fine del programma serale.

Previsioni del tempo: alle 8.15; 12.30 e alle 17.

Segnale orario (ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 13.30 ed alle 20.

Cambi: alle 17.

Notizie agricolo - Doppiavero: alle 19.15.

Cronaca dell'idropotico (solo per Napoli): alle 19.10.

19.20: Notiziario in lingua estera.

Notizie sportive: alle 19.10 (solo per Napoli) ed alle 20.25 (col **giornale dell'Ente**).

Giornale dei fanciulli: alle 17.

Alla Domenica, dette Stazioni fanno le stesse trasmissioni con la sola differenza che la prima trasmissione è alle ore 9.40 con le **Notizie** ed i **Consigli agli agricoltori**.

Alle 18.40 (Bari): Notiziario in lingua abbatnese.

BOLZANO

bollettino meteorologico: alle ore 12.55.

Segnale orario (ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 12.30 ed alle 20.

Giornale radio: alle 13.30 (col **Comunicazioni dei Consorzi Agrari**) ed alle 22.30.

Doppiavero: alle 19.50.

La Domenica, alle 12.20, alle 17.50 ed alle 20, **Notiziario sportivo**.

PALERMO

Giornale radio: alle ore 12.45, alle 20 ed alle 22.55.

Segnale orario (ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 13.30 ed alle 20.

bollettino meteorologico: alle 16.30 ed alle 20.30.

popolavero Ente - Notiziario agricolo - Reale Società Geografica: alle 20.

Notizie sportive: alle 20.20 (La Domenica).

DOMENICA

1° Ottobre 1933 - XI

**MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE**

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

11-12 (Milano, Torino, Genova, Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

12-13: Spiegazione del Vangelo (Milano): Padre Y. Facchinetti, Gesù nello Evangelio; (Torino): Don G. Fino, «Il culto della reliquia»; (Genova): P. Valeriano da Finale, Evangelio vissuto; «Quando Dio era nei peccati»; (Firenze): Mons. E. Magri «Le parabole dell'Evangelo».

12.30: Dischi di musica brillante: 1. Strain: «Fantasia viennese»; 2. Hayes: «In un giardino orientale»; 3. Doppler: «Il corallo della foresta nera»; 4. Zieher: «Cittadina viennese»; 5. Carter: «Stella di fuoco».

12.45-13: Musica richiesta dai radioascoltatori.

13-14: Orchestra Cetra diretta dal M.o Tito Petralia.

16.20-18.15: Orchestra Cetra diretta dal M.o Tito Petralia.

1. Bixio: «Soldati di piuma», marcia; 2. Frondel: «Fiore del Sudan», valzer; 3. Kotelbey: «In un mercato persiano»; 4. Piotti: «Nina-nanna»; 5. Moletti: «La luna non c'è più»; 6. Massenet: «Il re di Lahore», fantasia (rid Stefan); 7. Simi: «Piano piano»; 8. Youmans: «Hallelujah», fantasia; 9. Aviatable: «In gondola»; 10. Amadei: «Canzone dell'acqua»; 11. Petralia: «Dago».

Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e sugli altri avvenimenti sportivi.

18.15-18.30: Dischi.

18.30: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio Divisione Nazionale e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

19: Risultati delle partite di calcio di Prima Divisione. Dischi.

20: Notizie sportive - Risultati del Concorso Ippico di Stresa Borromeo.

20.25: Cenni illustrativi sull'opera.

LA WALLY

Opera in quattro atti di Luigi Illica. Musica di ALFREDO CATLANI.

Direttore d'orchestra M.o Ugo Tansini. Maestro dei cori: M.o Ottorino Vertova.

Negli intervalli: Innocenzo Cappa: «Contra una giovina sposa»; conversazione: Fernando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di ottobre».

**Preferite
le valvole
ARCTURUS
BLUE**

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigenti)

10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Domenico Franz): (Bari): Mons. Calarmita: «Cristo e i Farisei».

10.58: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.30-12.45: Dischi.

12.45-13: Musica richiesta dai radioascoltatori.

13-14: Orchestra Cetra.

17: Notizie sportive - Risultato del primo tempo delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A).

17.15-18.30: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Orefia Parisi, del tenore Gino Del Signore e del violoncello Luigi Silva. Musica brillante eseguita dal «Quartetto mandolinistico romano».

18: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A e B).

19.20: Notizie sportive.

19.45: Soprano Vera Nadia Poggioni.

20.30: Notizie sportive.

20.45:

LA CONTESSA MARITZA

Opera in tre atti.

Musica del Maestro E. KALMAN.

Direttore d'orchestra M.o Alberto Paolletti. Negli intervalli: Toddi: «Il mondo per traverso; duonumero a onde corte» - Poesie umoristiche di Diego Calceagno.

BOLZANO

10.30-11: Musica religiosa.

12.30: Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Concerto vocale e strumentale.

1. Tartini: «Sonata in sol minore»; Adagio Presto non troppo. Largo. Allegro comodo (violinista Vittorina Bonvicini Sartti); 2. a) Massenet: «Werther», Oh natura, b) Puccini: «La rondine», Dimmi se vuoi seguirmi, c) Meyerbeer: «Gli Ugonotti», Bianca al par di neve alpina (tenore Bruno Fassetta); 3. Sarasate: a) «L'addio», b) «Danza spagnola» (violinista Vittorina Bonvicini Sartti). Alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notiziario sportivo.

20: Notizie sportive.

20.10: Trasmissione fonografica dell'opera di A. PONCHÉLLI.

Negli intervalli: Notiziario teatrale - Varietà

PALERMO

10.35: Spiegazione del Vangelo. Padre B. Canonica: «Il massimo e primo comandamento».

10.40: Musica religiosa.

13-14: Orchestra Jazz.

17.30-18.30: Dischi.

20.30-10.45: Dischi.

20.35: Notizie sportive.

20.45:

CONCERTO SINFONICO

Diretto dal M.o A. La Rosa Parodi.

1. Mozart: «Sinfonia in sol minore».

2. Zandonai: a) Alba triste; b) Scisma di farfalla da «Primavera in val di Sole».

3. Longo: «L'ode alle Walkirie di Giuseppe Carducci», conversazione.

3. Rimsky-Korsakov: «Antar».

4. Berlioz: «Marcia funebre».

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

LUNEDI

2 Ottobre 1933 - XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.45-12.30: Trio Chiesi-Zanardelli-Cassone: 1. Lucchesi: « Del Albaycin »; 2. Puccini: Valzer dall'opera « La Rondine »; 3. Mozart: « Il flauto magico », fantasia; 4. Paganini: « Serenata »; 5. Beethoven: 1.° tempo della « Sesta sinfonia »; 6. De Micheli: « Presso una cuna »; 7. Mascagni: Preludio e Siciliana dell'opera « Cavalleria rusticana »; 8. Brahms: « Melodia »; 9. Wagner: « Olhegrin »; fantasia; 10. Mariotti: « Pavaa dogale »; 11. Chesi: « Lita ».

12.30: Dischi.
12.44: Dischi di opere 1. Puccini: « Fantasia di motivi pucciniani »; 2. Meyerbeer: « L'Africana » o « Paradiso »; 3. Bizet: « Carmen »; Coro dei ragazzi; Verdi: « La Traviata ». Sempre libera: 5. Mascagni: « Cavalleria rusticana ». Tu qui, Santuzza, duetto; 6. Bellini: « Norma », sinfonia.
17.10-18: Orchestra CETRA diretta dal Maestro Tito Petralia.

1. Dax: « Dietylan »; 2. Gilbert: « Chiaro di luna sul fiume »; 3. Mattani: « Sangue gitano »; 4. Scassola: « Suite pastorale »; 5. Myers: « Mia cara »; 6. Pascal-Bastia: « Alle Hava ».

18.40-19.40: Dischi.
20.15: Dischi.
20.15: Musiche richieste dal radioascoltatore.
21.15: Dischi.

NEMMENO PER SOGNO

Commedia in un atto
di CESARE VICO LODOVICI.
Personaggi:
Maria, Adriana De Cristoforo; Daniele, Franco Becci; Marta, Elena Pantano.
21.45-22.30.

MUSICA DA CAMERA

col concorso del Dr. Luigi Gallino
e del prof. Armando Gramigna e Antonio Valsi.

Schubert: « Trio », opera 96, per pianoforte, violino e violoncello.
22.30-23.

DISCHI DI MUSICA DA BALLO.

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigentino)

12.30-14 (Bari): Concertino del Radio-quinetto.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.
13.14 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

16.30-16.55 (Bari): Dischi.
17.15: Concerto vocale e strumentale: 1. Zoltan Kodaly: « Trio per due violini e viola », op. 12; 2. Allegretto; 3. Lento Martingano, 1.° violino; Alberto Gallandi, 2.° violino; Manfredi: « Apostoli, viola »; 2. di Carolina: « Il matrimonio segreto », aria nome; 4. Verdi: « Rigoletto », Caro nome; 5. Donizetti: « Don Pasquale », cavatina (soprano Dina Fumana); 6. Musica sinfonata eseguita dal pianista Germano Arnaudi.
20: Dischi.
20.10: Soprano Virginia Brunetti.
20.30: Notizie sportive.
20.45: Dischi.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opera in tre atti
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Riccardo Santoro.
Maestro del coro: Emilio Casolari.
Negli intervalli: Gustavo Brigante Colonna: « Il duclino dei grissini », conversazione - Notiziario teatrale.

BOLZANO

12.30: Dischi.
17-18: Musica varia.
21: Bixio: « Soldatini di piuma »; 2. Lin-

cke: « Amore sognato »; 3. Marazzi: « Tamo ancora »; 4. Canzone; 5. Brusso: « Idillio »; 6. Geiger: « Lehariana »; 7. Canzone; 8. Barzani: « Chi »; 9. Manoli: « Patros »; 10. Scassola: « Corteggio tartaro »; 11. Lucchesi: « Del Albacini ».

CONCERTO VARIATO (Dischi).

21: CONCERTO DEL QUARTETTO
A PLETTO ROVERETANO
1. Antonietto: « Balerna in festa ».
2. Verdi: « La Traviata », preludio atto terzo.
3. Schubert: « Momento musicale ».
4. Bonfiori: « Sogni... illusioni ».
5. Ciaikovski: « Barcarola ».
6. Graziani-Valter: « Vogata notturna ».
7. Boccherini: « Minuetto ».
8. Beethoven: « Marcia alla turca ».
Dopo il concerto: Dischi.

PALERMO

12-14: Dischi.
17.30: Dischi.
20.30-20.45: Dischi.
20.45.

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

col concorso del Quartetto classico dell'E.I.A.R. e del pianista Vinc. Mannino.
1. « Concerto in do maggiore » (esecutori: Mammo, Rondini, Riccardo, Ruggeri).
2. Tartini: « Sonata in sol minore » (violinista Iole Rondini).
3. Castelnuovo-Tedesco: « Trio in sol maggiore » per pianoforte, violino e cello (Mannino, Mammo, Ruggeri).
Nell'intervallo: Conversazione.
Dopo il Concerto:

DISCHI DI VARIETA'

MARTEDI

3 Ottobre 1933 - XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.45-12.30: Dischi.
12.30-13. e 13.45-14: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 4. De Micheli: « Mariuccia dei pupi »; 2. Simonetti: « Madrigale »; 3. Verdi: « Un ballo in maschera », fantasia; 4. Massenet: « Scene pittoresche », suite; 5. Billi: « Serenata beffarda ».
16.40-17.40: Dischi.
20.30.

VARIETA'

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Barrelli.
22.10: Trasmissione da Bucarest:

CONCERTO CORALE DI MUSICA ROMENA Societa' Corale « Garmen »

diretta dal Me T. CHIRESCO.
1. Kiriac: « Le meunier ».
2. Dina: « Legan verde ».
3. Cucu: « Om fara noroc ».
4. Borzovan: « Dia Agapia in Varatic » (solo: M. Ione Evantia Costulesco).
5. Cucu: « Dolna-Marjoara ».
6. Chiresco: « Mama » (solo: M. Maxim Vasiliu).
7. Jora: « Foale verde boh secura ».
8. Yidu: « Feste deal-Logojana ».
9. Mandicovski: « Ofi si larasi Ofi ».
10. Kiriac: « Zau, zau ».
11. Montia: « Sis-a mandra » (solo: M. G. Folesco).

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigentino)

12.30: Dischi.
13-14: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone (Vedi Milano).
16.30-16.55 (Bari): Concertino del Radio-quinetto.
17.15-18: Radio-orchestra n. 4.
20: Dischi.
20.15: Musica richiesta dal radioascoltatore.
20.45.

CONCERTO DELLA BANDA DEL R. CORPO DEI METROPOLITANI diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI.

1. Marchesini: « Ouverture » concerto.
2. Verdi: « Rigoletto », fantasia (trascrizione Vessella).
3. Paganini: « Moto perpetuo ».
4. Respighi: « Ballata ».
5. Cesare Marroni: « Talismani ed amuleti », conversazione.
6. Massenet: « Il Re de Lahore », ouverture.
7. Wagner: « Parsifal », Incantesimo del Venerdì Santo.
7. Marinuzzi: « Valzer campestre »; 8. Legenga: « Marchia » (dalla « Suite Siciliana »); Angelo Castaldi: « La Baia degli aranci ed i suoi abitanti »; Pappani: « conversazione ».
8. Chopin: « Polacca in la bemolle », op. 53 (trascrizione Vessella).
9. Rossini: « Samiramide », sinfonia.

BOLZANO

12.30: Musica brillante.
17-18: Dischi.
20.40.

CONCERTO SINFONICO DI MUSICA FRANCESE

col concorso della pianista Elena Cumbo
diretta dal M^o Fernando Limonta.
1. Massenet: « Scene pittoresche »; a) Marcia; b) Angelus; c) Aria da ballo, di Festa zingaresca.
2. Satie-Saens: 9^o « Concerto », op. 27, per pianoforte e orchestra (solista Elena Cumbo); a) Andante sostenuto; b) Allegro scherzando; c) Furore.
Notiziario artistico.

Intermezzo dedicato a François Couperin

ricordando il 100° centenario della morte.
3. F. Couperin: a) La Labretienne; b) La voluptueuse; c) Soue Monique; d) Les Papillons; e) Les tricoteuses (orchestra).
Hans Grieg: « Rifurazioni », conversazione.
4. Debussy: « La cathedrale engloutie »; 5. Riffesi nell'acqua; 6. Fucchi d'artificio (pianista Elena Cumbo).
5. D'Indy: « La foresta incantata », leggenda sinfonica (orchestra).
Alla fine del concerto: Dischi.

PALERMO

12-14: Musica leggera.
17.30: Salotto della signora.
20.30-20.45: Dischi.
20.45.

TURANDOT

Musica di GIACOMO PUCCINI.
(Registrazione dell'E.I.A.R.)
Negli intervalli: G. Filippini: « Ringiovanire », conversazione.

MERCOLEDI

4 Ottobre 1933 - XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.45-12: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
12.15: Trasmissione dalla storica torre del Tempio monumentale di S. Francesco d'Assisi in Bologna: « Doppio variato con cinque campane » (Eseguito dalla squadra di campanari vincitrice del campionato provinciale di Castel d'Argile).
12.15: Dischi.
12.30-13 e 13.45-14: Dischi.
17.15-18 (Milano, Torino, Genova, Firenze): Concerto vocale col concorso del tenore Enrico Lombardi e del soprano Carmen Veroli: 1. Puccini: « Turandot », Morte di Liu (soprano Veroli); 2. Puccini: « La Bohème », racconto (tenore Lombardi); 3. Bizet: « I pescatori di perle ». La notte e l'acqua (sopr. Veroli); 4. Donizetti: « Ellixir d'amore »; 5. Una furtiva lacrima (ten. Lombardi); 6. Mascagni: « L'Amico Fritz ». Non mi resta che il pianto (soprano Veroli); 6. Thomas: « Mignon », Addio, Mignon (tenore Lombardi); 7. Fucini: « I Santi Schicchi », O mio bambino caro (soprano Veroli); 8. Ponchelli: « La Gioconda », Cielo e mar (tenore Lombardi); 9. Bellini: « I Puritani »,

Oh rendetemi la speme (soprano Verulli); 10. Flotow: «Marta»; M'appari (tenore Lombardi); 11. Mascagni: «L'Amico Fritz»; duetto delle ciliege (soprano Verulli, tenore Lombardi); 17.15-18. (Trieste): Concerto di musica da camera.
18.30: Dischi.
20.30: Concerto.

I FRATELLI CASTIGLIONI

12.30-13.30: In tre atti di A. COLANTUONI 92 (circa): Musica da ballo (orchestra Cetra diretta dal M.o Tito Petralia).

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigentino)

12.30-13 (Bari): Concertino del Radio-Quintetto.
12.30: Dischi.
20.35: Notizie sportive.
21.14: Radio-orchestra n. 4.
20.30:

LA WALLY

Opera in quattro atti di Luigi Illica. Musica del M.o ALFREDO CATALANI. Direttore d'orchestra M.o Ugo Tansini. Direttore dei cori M.o Ottorino Verova. Negli intervalli: Maria Luisa Fiumi: «Santo Francesco d'Assisi», conversazione n.

BOLZANO

12.30: Dischi.

30:

CONCERTO VARIATO

Notiziario letterario.
17.15: Musica varia.

L'ALERMO

12.14: Dischi.
12.30-13.30: Dischi.
20.30-30.45: Dischi.
30.45:

CONCERTO VARIATO

1. Massenet: «Scene pittoresche» (orchestra).
 2. a) Cimarosa: «Ondine»; b) Reinhardt: «Sogno di rimavera» (soprano Hella Helt di Gregorio).
 3. Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» (orchestra).
 4. Mozart-Baerman: «Allegro del concerto» (clarinetista A. Miccizi).
 5. a) Gurrizari: «Maghi, streghe ep roccesi di stregoneria», conversazione.
 6. Borodina: «Nella steppe dell'Asi. centrale» (orchestra).
 7. Gabaro: «Capriccio» (clarinetista A. Miccizi).
 8. Saint-Saëns: «Danza macabra» (orchestra).
- «Dopo il Concerto: Dischi di musica brillante».

no», Intermezzo; 9. Herbert: «Melodie di Herbert»; 10. Carter: «Stella di fuoco»; 11. Jessel: «Corteo nuziale della rosa»; 12. Fryor: «Il fischiatore ed il suo cane», musica.
18.40: Dischi.
20: Dischi.
20.35: Cenni sull'opera.
30.30:

GUGLIELMO RATCLIFF

Tragedia in quattro atti di Enrico Heine. Traduzione di Andrea Manfredi. Musica di PIETRO MASCAGNI. Diretta dall'Autore. Masno dei cori: Ottorino Verova. Negli intervalli: «La seconda vita del Monte Bianco», conversazione di Alberto Casella - Notiziario teatrale.

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigentino)

12.30 (Bari): Concertino del Radio-Quintetto.
12.30: Dischi.
18: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone. «Cinque minuti di buonumore». 16.30-16.50 (Bari): Il salotto della signora (Lavinia Trevisoli Adams).
17: Novella di Ugo Chiarelli.

17.15-18: Concerto vocale e strumentale col concorso della pianista Cecilia Cesl:
1. Napoleone Cesl: a) «Scintillo del mare»; b) «Pensiero drammatico» (pianista Cecilia Cesl); 2. a) Debussy: «Mandoline»; b) Mortari: «La piccola strega» (soprano Margherita Cossa); 3. Liszt: «Dedicesima rapodia ungherese» (pianista Cecilia Cesl); 4. a) Ciaikovski: «Ninna-nanna»; b) De Falla: «Seguidilla»; c) Respighi: «Scherzo» (soprano Margherita Cossa); 5. Chopin: «Studio brillante» (pianista Cecilia Cesl).
20: Dischi.
20.10: Soprano Carlotta La Ferlita.
20.45 (Bari):

CONCERTO DEL TRIO

DE VITO - MASOTTI - RUGGERO
1. Arensky: «Trio in re minore», op. 3. a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Elegia, d) Finale.
2. Martucci: «Trio in do maggiore, op. 50 n. 1, a) Allegro, b) Scherzo, c) Andante, d) Finale.
30.45 (Roma-Napoli): Lucio d'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».
31 (Roma-Napoli):

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

diretto dal M.o I. Culotta

L'OSTERIA DELLA POSTA

Commedia in un atto di C. GOLDONI
22.35:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

(Parte seconda).

BOLZANO

12.30: Concerto di musica italiana.
17.18: Dischi.
20:

BERNARDO L'EREMITA

Commedia in tre atti di L. ANTONELLI. Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

PALERMO

13.44: Musica leggera.
17.30: Dischi.
20.20-20.45: Dischi.
20.45:

SELEZIONE DI OPERETTE

Parte prima:
1. L'Alf. «Eva»
2. Lombardo: «Le tre Lune»
21.30:
3. «UOVO E SEGRETIARIO»
Commedia in un atto di E. SCRIBE.
22: SELEZIONE DI OPERETTE.
Parte seconda:
1. Lehár: «Frasquita»
2. Bellini: «Fascino azzurro».

VENERDI
6 Ottobre 1933 - XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.15-12.30: Orchestra CETRA diretta dal M.o Tito Petralia.
12.30: Dischi.

13: «UNA GIORNATA con le batterie a cavallo». Trasmissione dalla Caserma del Reggimento di Artiglieria a cavallo.
13.50: Dischi.
13.45-14: Dischi.

17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Concerto di Musica da camera col concorso del soprano Nilde Frattini, del violinista: Beppe Monetti e del pianista Alfredo Tazoli:

1. a) Frescobaldi: «Aria»; b) Brahms-Kreisler: «Valzer»; c) Kreisler: «Capriccio Viennese» (violinista Beppe Monetti); 2. Trealda: a) «Dietro che fida sei»; b) «A che ti costa signor Futuro?»; c) soprano Nilde Frattini; 3. a) Scarlatti: «Toccata»; b) Mozart: «Allegro» (pianista Alfredo Tazoli); 4. a) «Ecco arriva l'estate» (musica canzone inglese); b) Grieg: «Canzone di Solveig»; c) Wekerlin: «Bergerette» (soprano Nilde Frattini); 5. Chopin: «Scherzo» (pianista Alfredo Tazoli); 6. a) Wolf-Ferrari: «Due risapiti»; b) Puccini: «L'uccellino»; c) Rossini: «La pastorella delle Alpi» (soprano Nilde Frattini); 7. a) De Falla-Kreisler: «Danza spagnola»; b) Cartier: «La Chasse» (violinista Beppe Monetti).
- 17.45-18 (Firenze): Concerto di musica da camera col concorso del violinista Alessandro Bottero e del M.o Mario Castelnuovo Tedesco:
1. Mario Castelnuovo Tedesco: «Concerto italiano»; a) Allegro, moderato e maestoso; b) Arioso, c) Vivo ed impetuoso; 2. Sarasate: «Zingaresca»; 3. Paganini: «XXIV capriccio» (violinista Alessandro Bottero).
18.40-19.40: Dischi.
20.15: Musica richiesta dal radio-ascoltatori.
20.30: Cenni illustrativi dell'opera.
20.35:

IL CONTE DI LUSSEMBURGO

Opera in tre atti di F. LEHAR. Negli intervalli: Giulio Mario Ciampelli: «Notizie di vita musicale», conversazione. Notiziario artistico.

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigentino)

12.30-13 (Bari): Concertino del Radio-Quintetto.
12.30: Dischi.
13.44: Radio-orchestra n. 4.
17.15-18: Concerto vocale e strumentale.
18: a) Mussorgski: «Carro tirato da buoi», dal «quadri di una esposizione»; b) Chopin: «Valzer in re bemolle» (pianista Silvano de Francesco); 2. a) Due «Bergerettes» del XVIII secolo; b) Botto: «Medistolele», nenia; c) Iccellati: «I Compagnacci», romanza di Anna Maria (soprano Maria Grimaldi); 3. a) Rachmaninoff: «Preludio»; b) Daquin: «Le cocou» (pianista Silvano de Francesco); 4. a) Bertini: «Stornello»; b) M. Costa: «Canto calabrese»; c) Canti popolari toscani per la vendemmia (baritono Romano Rasponi).
30: Notizie sportive.
30.15: Musica richiesta dai radioascoltatori.
31.15:

L'ARTEFICE

Commedia in un atto di OLIVIERO TARTUFIARI.
21.45:

CONCERTO VARIATO

1. a) Massenet: «Werther», strofe di Oslan; b) Flotow: «Marta», M'appari (tenore Emilio Livy)
2. Paganini: «La campanella» (violinista Bruna Franchi).
3. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», cavatina (soprano Giulio Fava).
4. Verdi: «Rigoletto», duetto d'amore, al to secondo (soprano Gianna Perea Labia e tenore Emilio Livy).

GIOVEDI
5 Ottobre 1933 - XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.15-13.30: Dischi: Concerto orchestrale.
12.30: Dischi.
13: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleone. «Cinque minuti di buon umore». 13.10-13.30 e 13.45-14: Orchestra Cetra diretta dal M.o Tito Petralia.

1. Frini: «Festa di Allah»; 2. Krenger: «Pesciolini dorati»; 3. Soverby: «La landa irlandese»; 4. Suppe: «Mattino sereno e pomeriggio a Vienna»; 5. Bucalossi: «La danza dei grilli»; 6. Translater: «Uccelli migratori»; valzer; 7. Conrey: «Il gatto sulla tastiera»; 8. Erwin: «Arioso».



Nell'intervallo: Notiziario di varietà.
Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle 23.30).

BOLZANO

12.30: Musica varia.
17-18: Dischi.
20:

CONCERTO DI MUSICA TEatraLE
diretto dal Mo FERN. LIMENTA.
1. Smetana: «La sposa veduta», sinfonia.
2. Verdi: «Falstaff», fantasia.
La rubrica della signora.
3. Giordano: «Marcella», intermezzo, episodio terzo e secondo.
4. Rimsky-Korsakof: «Flor di neve», fant.
Notiziario di varietà.
5. Mascagni: «Iris», fantasia.
6. Bloek: «Serenata e fiera flamminga» da ballo «Milena».
Alla fine del concerto: Dischi.

PALERMO

13-14: Dischi.
17.30-19.30: Dischi.
20.30-20.45: Dischi.
20.45:

CONCERTO DI MUSICA TEatraLE
diretto dal Mo F. RUSSO
1. Zandonai: «La via della finestra», preludio primo.
2. Mascagni: «Amica», scena IX e duetto. Amica, Rinaldo e scena finale parte prima.
3. Mascagni: «Amica», intermezzo e quadro 2.
4. Verdi: «Falstaff», atto 2.º parte 1.ª.
5. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», sinf.
Nell'intervallo: Federico De Maria: «Ritorno al piano», conversazione.

SABATO

7 Ottobre 1933-XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.15-12.30: Dischi di opere.
12.30: Dischi.
13-14.15 e 14.45-14: Trio Chest-Zanardelli-Cassone: 1. Dolmetsch: «Serenade guttare».
2. Pergolesi: «Siciliana»; 3. Wagner: «I maestri cantori», fantasia; 4. Mascagni: «L'Amico Fritz», intermezzo; 5. Leoncavallo: «Zarà», canzone di Millo; 6. Sappilli: «La nave rossa», canzone da ballo.
Gialkowitz: «1812», w.t.; Hge Hge vbg vbg
17.30-18: Dischi - Concerto orchestrale.
18.40-19.40: Dischi.
20.25: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.
20.40:

CONCERTO SINFONICO

(Dischi).

1. Scarlatti-Tommasini: «Le donne di buonuono», suite.
2. Bach-Elgar: «Fantasia e Fuga».
3. Dukas: «L'apprendista stregone», scherzo sinfonico.
4. Piek-Mangalaghi: «Il carillon magico», intermezzo del rosario.
5. Rimsky-Korsakof: «Capriccio spagnolo».
6. Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia.
22: Musica da ballo (Orchestra Cetra diretta dal Mo Tito Petralia).

ROMA-NAPOLI-BARI MILANO (Vigentino)

12.30-13: Concertino del Radio-quin-tetto.
13.30: Dischi.
13-14: Radio-orchestra n. 4.
17-18: Radio-orchestra n. 4. 1. Roland: «Mari, Mari»; 2. Moreasca: «Della», valzer; 3. Dvorak: «Umoresca»; 4. Mula Giovanni: «Canto d'Imera», barcarola; 5. Vecsey: «Notte del Nord»; 6. Lacetti: «I Carnasciali», fantasia; 7. Centola: «Barcesue»; 8. Borgato: «Happy Jazz».
19.45: Soprano Margherita De Acutis.
20.15: Dischi.

20.35: Notizie sportive.

20.30:

GIUGLIEMMO RATLIFF

Musica del Mo PIETRO MASCAGNI, diretta dall'Autore
Negli intervalli: Giuseppe Villaroel: «La casa di Federico De Roberto», conversazione - Libri nuovi.

BOLZANO

12.30: Musica brillante.
1. Togni: «Passata il reggimento»; 2. Manfred: «Sogno di carnevale»; 3. Cusi-ana: «La Vergine rossa», fantasia; 4. Canzone; 5. De Michel: «Pierrot e Colombina»; 6. Fenu: «La leggenda delle ciliege», selezione; 7. Canzone; 8. Menichino: «Cielo d'Italia»; 9. Martini: «La vita cambia ad ora»; 10. Lojero: «Matador».
17-18: Dischi.
20:

CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA CANZONI E DANZE

Parte prima:
1. Lincke: «Il quadro blu», sinfonia.
2. Bettinelli: «Miss Isipi», fantasia.
3. Leoncavallo: «La reginetta delle rose», selezione.
4. Lehár: «La mazurka blu», selezione.
5. Lombardo: «Parigi che dorme», fant.
6. Gilbert: «Hotel Citta di Lemberg», selezione.
7. Granichsdaeten: «Non parlar d'eterno amore».
8. Dostal: «Motivi di film», selezione
Parte seconda:
1. a) Grandino-Frati: «Le donne d'oggi»; b) Rusconi: «L'ultimo menestrello»; c) Cap. minati-Leonardi: «Dria»; d) Mariotti: «Ti voglio bene» (tenore Aldo Rella).
2. Abel: «Non parlar d'amore».
3. Leonardi: «Perdutamente».
4. Stocchetti: «Tango alla luna».
5. Mann-Weiss: «Io porto l'allegria».
6. Sadun: «Castelli di Spagna».

PALERMO

12-14: Musica leggera.
17.30: Dischi.
20.30-20.45: Dischi.
20.45:

CASA MIA, CASA MIA

Operetta in tre atti di G. PIETRI
Direttore M.º Franco Militeo.
Negli intervalli: Libri nuovi e Notiziario.

DOMENICA

8 Ottobre 1933-XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.
11-12 (Milano, Torino, Genova, Firenze): Messa cantata della Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.
12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti, «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don G. Fino, «Uno sguardo al Crocifisso»; (Genova): F. Tedoso da Voltri; (Firenze): Mons. E. Magri, «Le parabole dell'Evangelo».
12.30: Dischi.
12.45: Musica richiesta dal radio-ascoltatori.

Per un
discussione pura e
Potente



13-14: Orchestra Cetra diretta da T. Petralia.
16.30-18.15: Concerto di musica varia (Orchestra Cetra diretta dal Mo Tito Petralia).
Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e sugli altri avvenimenti sportivi.
15-15.25.40: Dischi.
15.30: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale (serie A e B) - Resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.
19: Risultati delle partite di calcio della prima Divisione - Dischi.
19.15-20: Dischi.
20: Notizie sportive.
20.25: Cenni illustrativi sull'opera.
20.30:

LA WALLY

Opera in quattro atti di L. Illica.
Musica di ALFREDO CATALANI
Direttore d'orchestra: Ugo Tansini.
Maestri del coro: Ottavio Vertova.
Negli intervalli: Lucio Ridenti: «Perché mangiamo tutti i giorni», conversazione - Notiziario teatrale.

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigentino)

10.45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè) - (Bari): Mons. Calamita: «Gesù guarisce il paralitico».
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.20: Dischi.
12.45: Musica richiesta dal radioascoltatori.
13-14: Orchestra Cetra.
17: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A).
17.45-18.30: Concerto vocale e strumentale.
18: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A e B).
19.20 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
19.45: Duetti per soprano e mezzo soprano interpretati da Giuseppina Marciano e Clara Fioravanti Cincl.
20.35: Notizie sportive.
20.45:

SERATA RI MUSICA D'OPERETTA

Nell'intervallo: Luigi Antonelli: «Vagabondaggio».

BOLZANO

10.30: Musica religiosa.
11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Padre Candido B. M. Penco, O. P.): «Il paralitico».
12.30: Notizie sportive.
12.35-13.30: Folclore Alto Atesino: Concertista di cetra Massimo Sparer e cantastorico Rodolfo Hechensterer - Alla fine: Dischi.
17: Dischi.
17.55: Notiziario sportivo.
20: Notizie sportive.
20.10: Trasmissione fonografica dell'opera.
MADAMA BUTTERFLY
di G. PUCCHINI
Negli intervalli: Notiziario teatrale - Varietà.

PALERMO

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Ceronia: «Il paralitico».
10.40: Musica religiosa.
13-14: Concertino di musica leggera.
17.30-18.30: Dischi.
20.30: Araldo sportivo.
20.35-20.45: Dischi.
20.45:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mo A. La Rosa-Parodi.
Nell'intervallo: G. Longo: «Creperia Tryphane» di Giovanni Pascoli, conversazione.
Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

FIDELRADIO

PRODUZIONE NAZIONALE DI APPARECCHI RADIOFONICI E PARTI STACcate

ROMA

Amministrazione: Via Tommaso Grossi N. 1-3

Vendita:

Via Laticana 130	Telefono 75086
Via Della Panetteria 15	» 62431
Via Marianna Dionigi 48	» 32251

MILANO

Via Santa Maria Fulcorina 13

NAPOLI

Vico D'Affitto N. 6 (S. Brigida)

APPARECCHI RADIO - RADIOFONOGRAFI - SUPERETERODINE PERFETTE -
VENDITA RATEALE FINO A 24 MESI - MASSIME GARANZIE

«MICROFIDEL»	3 valvole tipo Americano - Altoparlante elettrodinamico L.	480,—
«SIRENELLA»	3 valvole - 1 schermata - Altoparlante elettrodinamico ,	» 525,—
«FASCINO»	Supereterodina - 5 valvole - Nuovi tipi 57-58	» 1200,—
«MALIA»	Supereterodina 8 valvole - Pusk Pul finale di pentodi	» 1750,—
«LUSCINIA»	Supereterodina 7 valvole - Filtro di Banda	» 1400,—
«SINPHONIA»	Supereterodina 10 valvole - Utilissimo modello - 2 Altoparlanti elettrodinamici in serie mobile lussuosisimo - Radiofonografo	» 3100,—

La vendita rateale viene eseguita senza anticipi - Col pagamento della sola 1^a quota all'ordinazione. Chiedete Listino Illustrato e Condizioni Generali di vendita per i pagamenti rateali. Indirizzate la vostra corrispondenza alla nostra Sede di
ROMA - Via Tommaso Grossi 1-3

Parti staccate per Radio Montatori e Dilettanti a prezzi imbattibili. - Materiali Marca J. Geloso - Manens - Valvole Philips - Tungsram — Sconti speciali agli Abbonati de
La Radio — Listini gratis dietro richiesta

SCOPO PROPAGANDA - MATERIALE PER IL MONTAGGIO DELL'APPARECCHIO «SIRENELLA» L. 375 -
COMPRESO VALVOLE - MOBILETTO DA TAVOLO -
SCHEMI ecc .ecc.

CERCANSI AGENTI PRODUTTORI PER LE ZONE ANCORA LIBERE

Installazione gratuita degli apparecchi nei Comuni del Lazio e nella Prov. di Roma.

RADIO FOR NOSTRA ESCLUSIVA DI VENDITA PER IL LAZIO



RADIO

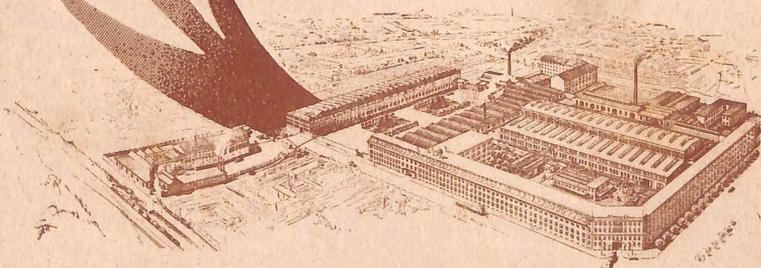
PRÉSENTA ALLA
V^a MOSTRA NAZ. DELLA RADIO
MILANO, 28 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE 1933-XI

STAND N. 39

LE SUPERETERODINE
DELLA STAGIONE 1933-34

Supereterodina 5 Valv. **AUDIOLA** da tavolo
Supereterodina 6 Valv. **SUPERSEI** consolle
Supereterodina 6 Valv. **SUPERSEI** radiofonografo
Supereterodina 8 Valv. **SUPERETTA** da tavolo
Supereterodina 8 Valv. **CONSOLETTA** consolle
Supereterodina 8 Valv. **FONOLETTA** radiofonografo
Supereterodina 10 Valv. **PANARMONIO 10** consolle
Supereterodina 10 Valv. **PANARMONIO 10** radiofonogr.
Supereterodina 12 Valv. **PANARMONIO** radiofonografo
normale e di lusso

PRODOTTI ITALIANI



STABILIMENTI DI VIA BORGOGNONE, 34 - della

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO